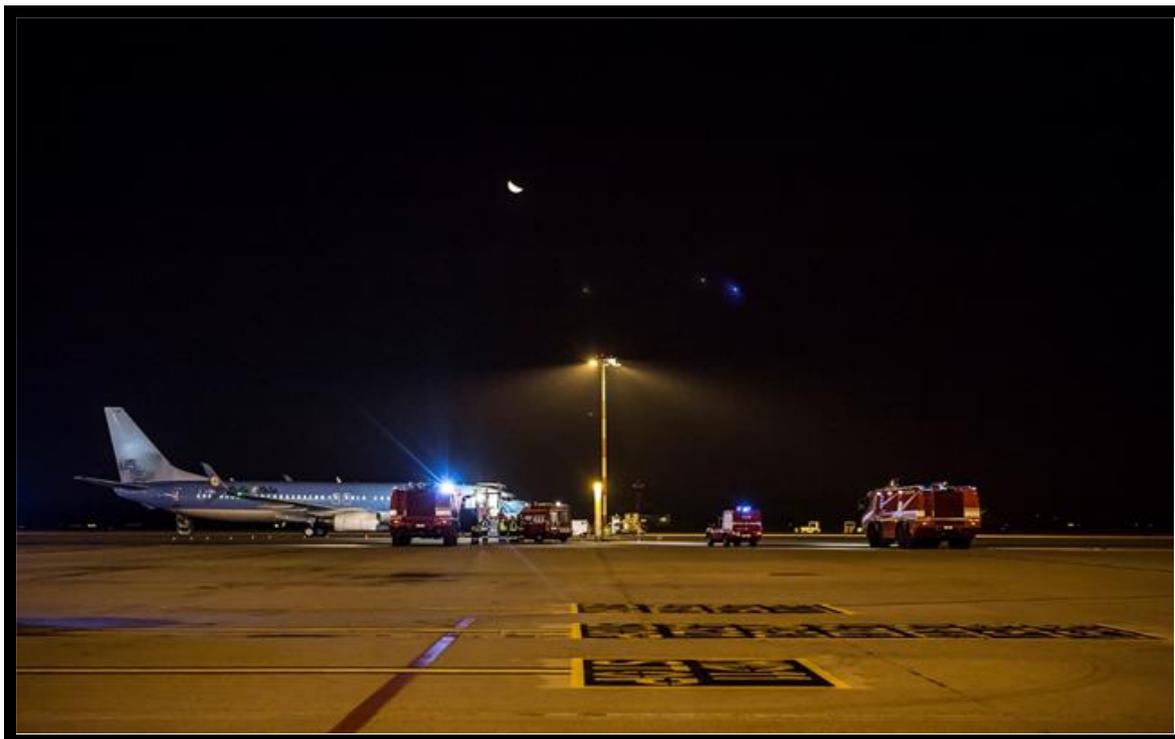


# AEROPORTO di MILANO MALPENSA



## PIANO EMERGENZA AERONAUTICA

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	SOMMARIO
------------------------------	-----------------------------	----------

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>5</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>6</b>
<b>ACRONIMI</b> .....	<b>9</b>
<b>PARTE 1- DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>12</b>
<b>1.1 SCOPO E AMBITO D'APPLICAZIONE</b> .....	<b>13</b>
1.1.1 INCIDENTE AEREO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE .....	13
<b>1.2 ITER DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO</b> .....	<b>14</b>
<b>1.3 DOCUMENTI DEL PIANO</b> .....	<b>14</b>
<b>1.4 RESPONSABILITÀ, RUOLI E FUNZIONI</b> .....	<b>15</b>
<b>1.5 EVENTI PREVISTI</b> .....	<b>16</b>
<b>1.6 GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AEROPORTUALE</b> .....	<b>16</b>
<b>1.7 GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA</b> .....	<b>22</b>
<b>1.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA: CONOSCENZA E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>23</b>
1.8.1 AVVIO DEGLI STATI DI ALLARME, EMERGENZA E INCIDENTE .....	23
1.8.2 SISTEMA DI ALLARME ELETTRONICO .....	24
1.8.3 COMUNICAZIONI RADIOTELEFONICHE.....	26
1.8.4 MAPPE RETICOLARI .....	28
<b>1.9 GESTIONE DELL'EVENTO</b> .....	<b>28</b>
1.9.1 CATEGORIA AEROPORTUALE AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO .....	28
1.9.2 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO .....	28
1.9.3 POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA).....	29
1.9.4 COE - CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA .....	30
1.9.5 IMPIEGO DELL'AREA DI MANOVRA.....	31
1.9.6 ACCESSO IN AIRSIDE E PUNTO DI RADUNO PER I MEZZI DI SOCCORSO .....	31
1.9.7 SOCCORSI SANITARI .....	33
1.9.8 AREE DI PRIMO SOCCORSO .....	33
1.9.9 AREA DI RACCOLTA TEMPORANEA DELLE SALME .....	34
1.9.10 CUSTODIA E RIMOZIONE DEL RELITTO .....	34
1.9.11 AREE DI ASSISTENZA .....	35
1.9.12 ASSISTENZA AI PASSEGGERI COINVOLTI NELL'INCIDENTE.....	36
1.9.13 TELEPHONE ENQUIRY CENTRE (TEC) .....	37
1.9.14 INFORMAZIONE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI IN ATTESA .....	37
<b>1.10 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA</b> .....	<b>38</b>
1.10.1 AEC AERODROME EMERGENCY COMMITTEE .....	38
<b>1.11 OCT OBSERVER CRITIQUE TEAM</b> .....	<b>39</b>
<b>1.12 ESERCITAZIONI</b> .....	<b>39</b>
1.12.1 PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI .....	41
1.12.2 DE-BRIEFING .....	41
1.12.3 AGGIORNAMENTI .....	42
<b>2 PARTE 2 - ADEMPIMENTI</b> .....	<b>43</b>
<b>2.1 STATO DI ALLARME</b> .....	<b>44</b>
2.1.1 TORRE DI CONTROLLO.....	45
2.1.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO.....	46
2.1.3 ENAC .....	47

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	SOMMARIO
------------------------------	-----------------------------	----------

2.1.4	MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE .....	48
2.1.5	DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA .....	49
2.1.6	COMPAGNIA AEREA.....	50
2.1.7	POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E CARABINIERI .....	51
<b>2.2</b>	<b>STATO DI EMERGENZA .....</b>	<b>52</b>
2.2.1	TORRE DI CONTROLLO.....	53
2.2.2	IL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO .....	55
2.2.3	ENAC .....	56
2.2.4	IL MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE.....	57
2.2.5	POLIZIA DI FRONTIERA AEREA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA .....	58
2.2.6	DUTY MANAGER – DIREZIONE OPERATIONS SEA .....	59
2.2.7	COMPAGNIA AEREA.....	60
<b>2.3</b>	<b>STATO DI INCIDENTE.....</b>	<b>61</b>
2.3.1	TORRE DI CONTROLLO.....	62
2.3.2	DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO .....	63
2.3.3	ENAC .....	64
2.3.4	MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE .....	65
2.3.5	POLIZIA DI FRONTIERA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA .....	67
2.3.6	DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA .....	69
2.3.7	COMPAGNIA AEREA.....	72
2.3.8	COE .....	73
<b>3</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>74</b>
	<b>ALLEGATO A1 – PERIMETRO AEROPORTUALE .....</b>	<b>75</b>
	<b>A1BIS – TERRITORIO LIMITROFO AEROPORTUALE .....</b>	<b>75</b>
	<b>ALLEGATO B – NOMINATIVI RADIO ASSEGNATI.....</b>	<b>76</b>
	<b>ALLEGATO C –RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA CONGIUNTI .....</b>	<b>77</b>
	<b>ALLEGATO D –PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM.....</b>	<b>78</b>
	<b>ALLEGATO E - LA CATENA DEL COMANDO.....</b>	<b>79</b>
	<b>ALLEGATO F - DOTAZIONI COE.....</b>	<b>80</b>
	<b>ALLEGATO G – DOTAZIONI PCA.....</b>	<b>81</b>
	<b>ALLEGATO H - ELENCO TELEFONICO .....</b>	<b>82</b>
	<b>ALLEGATO I – MET TAG .....</b>	<b>86</b>
	<b>ALLEGATO L - SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE SCORTA INTANGIBILE.....</b>	<b>87</b>
	<b>ALLEGATO M - MODELLO AREA DI TRIAGE.....</b>	<b>96</b>
	<b>ALLEGATO N- MAPPE E CONTATTI STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....</b>	<b>97</b>
	<b>APPENDICE 1 –FLUSSO COMUNICATIVO DI INTERVENTO DURANTE LA FASE ANTECEDENTE LA COSTITUZIONE DEL COE .....</b>	<b>101</b>
	<b>APPENDICE 2 –STATO DI ALLARME: AZIONI PRINCIPALI .....</b>	<b>102</b>
	<b>APPENDICE 3- STATO DI EMERGENZA: AZIONI PRINCIPALI .....</b>	<b>103</b>
	<b>APPENDICE 4 –STATO DI INCIDENTE: AZIONI PRINCIPALI .....</b>	<b>104</b>

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## PREMESSA

Il presente “Piano Emergenza Aeronautica” (PEA) adottato dall’ENAC con apposita Ordinanza, costituisce l’atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente alle emergenze derivanti da incidente aereo che interessino l’Aeroporto di Milano Malpensa o le sue immediate vicinanze.

L’attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall’ENAC in via preventiva mediante l’adozione del presente Piano, accertando il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti che dovranno provvedere ad adottare coerenti procedure per assicurare l’efficace applicazione di quanto previsto dal Piano stesso.

Il Gestore aeroportuale assicura la convocazione su base continuativa dell’Aerodrome Emergency Committee (AEC), un comitato decisionale di tipo strategico composto da esperti e rappresentanti di Enti e Società coinvolti nella gestione di emergenze aeroportuali, con l’obiettivo di valutare e condividere aspetti legati al PEA e monitorare la gestione di eventi reali.

I componenti dell’AEC sono dotati di delega e formati secondo il Training Programme del Gestore, per proporre e condividere lo scenario delle esercitazioni, valutare gli esiti delle stesse e promuovere eventuali aggiornamenti e revisioni del Piano.

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l’obiettivo di minimizzare gli effetti di un’emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane ed al mantenimento del massimo grado possibile d’operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni Ente e Servizio aeroportuale e contemplando il coinvolgimento delle Autorità e degli Enti pubblici esterni nell’eventualità di un incidente occorso nelle immediate vicinanze dell’aeroporto.

Il complesso degli obiettivi evidenziati si concretizza nella:

- definizione, per ogni soggetto coinvolto, di precisi ruoli e mansioni;
- designazione dell’autorità di coordinamento delle operazioni;
- determinazione degli strumenti per favorire il celere ripristino dell’operatività aeroportuale.

Lo schema tipo per la gestione dell’emergenza prevede quindi il susseguirsi di tre fasi principali:

- conoscenza e comunicazione;
- operazioni di soccorso;
- operazioni post-soccorso.

Di fondamentale importanza per la tempestività e l’efficacia dei soccorsi è una precisa e ordinata trasmissione delle informazioni tra i vari attori delle operazioni. Ne consegue la necessità di prestare la massima attenzione alla fase di notifica degli Stati emergenziali in atto e al rispetto dei flussi di comunicazione.

Il Piano Emergenza Aeronautica è, inoltre, lo strumento con cui l’aeroporto “si apre all’esterno” in caso di grave incidente, in cui le necessità di personale e mezzi per il soccorso sovrastano le potenzialità disponibili. A tal fine è precisato l’ambito geografico in cui è da considerarsi utile e vantaggioso, ai fini del soccorso, l’intervento dei mezzi d’emergenza aeroportuali.

Infine, la reale efficacia della pianificazione non può essere pienamente valutata senza una periodica verifica della stessa attraverso esercitazioni dirette a correggere eventuali difetti e a garantire la conoscenza da parte di tutto il personale e delle organizzazioni interessate dei ruoli e delle funzioni da svolgere.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-P1-E) Part 1: *Rescue and Fire Fighting*;
- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-AN/898) Part 7: *Airport Emergency Planning*;
- Reg. UE n. 139/2014 - ADR.OPS.B.005, ADR.OPS.B.010, AMC e GM emanate da EASA;
- Reg. UE n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile e s.m. e i.;
- R.D. 30/03/1942, n. 327 e successive revisioni: *Codice della Navigazione*;
- L. 24/02/1992, n. 225: *Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*;
- D. Lgs. 08/03/2006, n. 139: *Riassetto del Corpo Nazionale VV.F.*;
- D.M. 13/02/2001: *Criteri per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*;
- D.P.C.M. Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2012 - Dipartimento Protezione Civile: Modifiche alla Direttiva 2 maggio 2006: *"Indicazioni per il coordinamento delle emergenze"* e successive modifiche;
- Sentenze del Consiglio di Stato n. 5943/2013 e n. 661/2015;
- Circolare ENAC APT 18A del 30/01/2008: *Piano di emergenza aeroportuale*;
- Circolare ENAC GEN 05 A del 12/10/2018: "Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari";
- Legge Regionale del 22 maggio 2004, n. 16: *"Testo unico in materia di protezione civile"*;
- AIP – Italia - AD2 LIMC;
- Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Malpensa, adottato con Ordinanza vigente emessa dalla D.A.L. ENAC;
- Convenzione ENAC-SEA.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

## DEFINIZIONI

<b>Aeroporto</b>	<i>Aerodrome</i>	Area definita, sulla terra o sull'acqua, comprendente tutti gli edifici, impianti ed installazioni, destinata ad essere, completamente o parzialmente, impiegata per la partenza, l'arrivo ed il movimento al suolo degli aeromobili.
<b>Allarme</b>	<i>Local Standby</i>	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
<b>Area d'atterraggio</b>	<i>Landing Area</i>	Parte dell'area di movimento riservata all'atterraggio o al decollo degli aeromobili.
<b>Area Doganale</b>	<i>Customs Area</i>	Area aeroportuale sottoposta alla vigilanza ed al controllo della Dogana e della Guardia di Finanza. Detta anche airside.
<b>Area di Manovra</b>	<i>Manoeuvring Area</i>	Parte di un aeroporto utilizzata per il decollo, l'atterraggio ed il movimento a terra degli aeromobili, con esclusione dei piazzali di sosta e di qualsiasi altra parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
<b>Area di movimento</b>	<i>Movement Area</i>	Parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'Area di Manovra, i piazzali e qualsiasi parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
<b>Area di soccorso e prima cura</b>	<i>Care Area</i>	Area in cui sono dispensate le prime cure ai feriti.
<b>Area di NORIA</b>	<i>Check Point</i>	Comprende la noria di evacuazione (grande noria) per il movimento dei mezzi di trasporto sanitario dal PMA verso gli ospedali e viceversa e la noria di salvataggio (piccola noria) per il recupero delle vittime dal luogo dell'evento verso il PMA.
<b>Area di raccolta</b>	<i>Collection Area</i>	Area in cui i feriti sono inizialmente radunati e avviati al TRIAGE.
<b>Area di Sicurezza</b>	<i>Safety Area</i>	Zona immediatamente circostante l'area dell'incidente, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.
<b>Area di sicurezza di fine pista</b>	<i>Runway Safety Area (RESA)</i> <i>End Area</i>	Area simmetrica rispetto al prolungamento asse pista ed adiacente all'estremità della striscia, destinata principalmente a ridurre il rischio di danni ad un aeromobile che effettua un atterraggio troppo corto o troppo lungo.
<b>Area di Triage</b>	<i>Triage Area</i>	Area in cui sono effettuate le operazioni di Triage.
<b>Aree di primo soccorso</b>	<i>First Aid Areas</i>	Aree nei pressi del luogo d'incidente individuate in funzione delle necessità di raccolta, smistamento, prima cura e il trasporto dei feriti.
<b>Autorizzazione ATC</b>	<i>Clearance</i>	Autorizzazione che impegna un aeromobile ad operare a determinate condizioni richieste da un Ente di controllo del traffico aereo. Per convenienza il termine air traffic control clearance viene frequentemente abbreviato in clearance ogni qualvolta usato nelle appropriate circostanze.
<b>Comitato Utenti</b>	<i>Users Committee</i>	Associazione di rappresentanza di Compagnie Aeree e Operatori Aeroportuali.
<b>Centro Operativo Emergenza (COE)</b>	<i>Emergency Operations Centre</i>	Organismo collegiale istituito per il coordinamento delle attività finalizzate a minimizzare gli effetti di un'emergenza aeronautica, con particolare riguardo all'"apertura" dell'aeroporto ai soccorsi esterni, nonché al mantenimento del massimo grado possibile di operatività aeroportuale. Si riunisce presso la Sala Crisi del Gestore al 3° piano del Satellite B al Terminal 1. Corrisponde al Centro Operativo per l'Emergenza formato dagli Enti aeroportuali coinvolti nella soluzione di qualsiasi crisi riguardante l'aeroporto di Malpensa.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

<b>Direttore Triage</b>	<i>Triage Director</i>	Medico o infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triage.
<b>Direttore Soccorsi Sanitari (DSS)</b>	<i>Sanitary Director Aid</i>	Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Inizialmente coincide con il medico di PSA, sostituito successivamente dal medico del SSUEm 118.
<b>Emergenza</b>	<i>Emergency</i>	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.
<b>Ente di controllo del traffico aereo</b>	<i>Air Traffic Control Unit</i>	Termine generico che può identificare, in relazione all'area o allo spazio aereo controllato (Controlled Airspace), un Centro di Controllo Regionale (Area Control Center – ACC), un Controllo di Avvicinamento (Approach Control Office – APP) ed una Torre di Controllo (Control Tower – TWR).
<b>Esercitazioni di emergenza</b>	<i>Emergency Drill</i>	Simulazione di un incidente o di una emergenza al fine di verifica di un piano di emergenza e analisi dei risultati allo scopo di migliorare l'efficacia del piano stesso.
<b>Gestore Aeroportuale</b>	<i>Airport Operator</i>	Società che in forza di una legge o una convenzione gestisce, parzialmente o totalmente, un aeroporto.
<b>Handler</b>		Qualsiasi impresa che fornisca a terzi una o più categorie o sottocategorie di servizi di assistenza di terra.
<b>Incidente</b>	<i>Accident</i>	Un evento, associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, si verifica tra il momento in cui l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema propulsivo principale viene spento, nel quale: una persona riporti lesioni gravi o mortali per il fatto di essere dentro l'aeromobile, oppure venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, siano auto inflitte o procurate da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori dalle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, (ivi compresa la cappottatura o gli accessori), alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, alle sonde, alle alette antiscorrimento, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alle ruote, alla carenatura, ai pannelli, ai portelloni del carrello di atterraggio, ai parabrezza, al rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori), o a danni di scarsa entità alle pale del rotore principale, alle pale del rotore di coda, al carrello di atterraggio, e per i danni provocati dall'impatto di grandine o di uccelli (tra cui fori nel radome); oppure l'aeromobile sia scomparso o sia completamente inaccessibile.
<b>Inconveniente grave</b>	<i>Serious Incident</i>	Un inconveniente associato all'impiego di un aeromobile le cui circostanze rivelino che esisteva un'alta probabilità che si verificasse un incidente tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile con equipaggio, una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema di propulsione principale viene spento.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

<b>Piazzale</b>	<i>Apron</i>	Area definita su di un aeroporto terrestre, destinata allo stazionamento degli aeromobili per l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri, il carico o lo scarico delle merci, il rifornimento, il parcheggio o la manutenzione.
<b>Piazzola di parcheggio</b>	<i>Aircraft Stand</i>	Area definita, su di un piazzale, destinata ad essere utilizzata per parcheggiare un aeromobile.
<b>Pista</b>	<i>Runway</i>	Area rettangolare definita, su di un aeroporto terrestre, predisposta per l'atterraggio ed il decollo di aeromobili.
<b>Posto Medico Avanzato (PMA)</b>	<i>Advanced Medical Post</i>	Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende o containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento ed organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.
<b>Punto di Raduno</b>	<i>Rendezvous Point</i>	Luogo di riferimento verso il quale si recano i veicoli ed il personale di soccorso per essere smistati sul luogo dell'incidente o in altre aree.
<b>Sala Crisi</b>	<i>Crisis Room</i>	Centro operativo d'emergenza. Sede del COE.
<b>Scorta sanitaria</b>	<i>Sanitary Supply</i>	Anche detta "Scorta Intangibile". Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego da parte del Servizio Sanitario Aeroportuale.
<b>Strada perimetrale</b>	<i>Perimeter Road</i>	Strada di servizio adiacente alla recinzione aeroportuale.
<b>Strada di servizio</b>	<i>Service Road</i>	Strada interna all'aeroporto riservata alla circolazione di veicoli destinati alla manutenzione delle infrastrutture aeroportuali.
<b>Strada di circolazione dei veicoli</b>	<i>Vehicles Circulation Road</i>	Area del piazzale, opportunamente delimitata, destinata alla circolazione di veicoli, autobus e mezzi speciali.
<b>Torre di Controllo</b>	<i>Control Tower</i>	Ente istituito per fornire il servizio di controllo del traffico aereo in un aeroporto.
<b>Triage</b>	<i>Triage</i>	Processo di suddivisione dei pazienti in classi di gravità in base alle lesioni riportate ed alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.
<b>Varco Doganale</b>	<i>Customs Passage</i>	Punto di accesso all'Area Doganale dell'aeroporto.
<b>Compagnia Aerea/Vettore</b>	<i>Airline</i>	Qualsiasi soggetto abilitato al trasporto per via aerea di passeggeri, posta, merci, da/per l'aeroporto considerato.
<b>Vigili del Fuoco Aeroportuali</b>	<i>RFFS Rescue and Fire Fighting Service</i>	Servizio Antincendio e Soccorso Aeroportuale fornito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

## ACRONIMI

<b>ACC</b>	Centro Controllo di Area
<b>ANSV</b>	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
<b>AOC</b>	Airlines Operators Committee
<b>APP</b>	Approach Control Service
<b>ARC</b>	Aerodrome Reference Code
<b>ARP</b>	Aerodrome Reference Point
<b>CC</b>	Carabinieri
<b>C.O. PdiS-F</b>	Centrale Operativa Polizia di Frontiera
<b>COE</b>	Centro Operativo per l'Emergenza
<b>COP</b>	Coordinamento Operativo Piazzale Ovest
<b>DSS</b>	Direttore dei Soccorsi Sanitari
<b>DTS</b>	Direttore Tecnico dei Soccorsi
<b>ENAC DA</b>	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Aeroportuale
<b>ENAC DO</b>	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Operazioni
<b>ENAV</b>	Ente Nazionale Assistenza al Volo
<b>GDF</b>	Guardia di Finanza
<b>LERP</b>	Local Emergency Response Plan
<b>NOTAM</b>	Notice to AirMen Avviso agli aeronaviganti
<b>PCA</b>	Posto di Comando Avanzato
<b>PMA</b>	Posto Medico Avanzato
<b>PSA</b>	Primo Soccorso Aeroportuale
<b>ROS</b>	Responsabile Operazioni di Soccorso
<b>SIPEM</b>	Società Italiana Psicologia per l'Emergenza
<b>SOREU 118</b>	Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza
<b>VVF</b>	Vigili del Fuoco

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## STRUTTURE DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 1- **COE<sup>1</sup>: Centro Operativo per l’Emergenza** situato al Terminal 1 Satellite B 3° piano. Viene attivato dal Gestore. Gestisce tutte le anomalie, anche quelle non necessariamente connesse con un incidente aereo, che alterino la normale operatività dell’aeroporto di Milano Malpensa.
- 2- **EPIC: Emergency Procedures Information Centre.** Situato al Terminal 2 presso il Crisis Center. È gestito da SEA attraverso personale proprio e delle Compagnie Aeree che prestano la loro opera a carattere volontario, secondo quanto qui definito.
- 3- **LACC.: Local Accident Control Centre.** Sala a disposizione della Compagnia Aerea coinvolta nell’incidente. Situata al Terminal 2 presso l’EPIC. Permette alla Compagnia una gestione separata delle contingenze legate all’incidente mantenendo il più alto grado di normale operatività.
- 4- **S.A. Sala Autorità:** Sala a disposizione di Autorità esterne (Prefetto, Autorità giudiziaria, Responsabili delle Forze dell’Ordine ecc.). Situata al Terminal 2 presso l’EPIC, emana disposizioni connesse al ruolo istituzionale dei presenti.
- 5- **P.C.A.: Posto di Comando Avanzato.** Cura e coordina i soccorsi sul luogo dell’incidente.
- 6- **Area familiari (Friends and Relatives Reception Centre):** situata presso la Sala d’attesa Voli Non Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 lato airside. Ha la funzione di accogliere i familiari delle persone coinvolte nell’incidente.
- 7- **Sala Ricongiungimento (Reunion Area):** situata presso la Sala d’attesa Voli Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 lato airside. È il luogo deputato al ricongiungimento tra passeggeri illesi e familiari.
- 8- **Area passeggeri illesi e leggermente feriti (Survivor Reception Centre):** situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2. Ha la funzione di accogliere i passeggeri illesi e leggermente feriti coinvolti nell’incidente.
- 9- **Area assistenza equipaggi (Crew Reception Centre):** situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2 presso il Club Sea (Sala Verdi). Ha la funzione di accogliere l’equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell’incidente.
- 10- **Area di raccolta temporanea delle salme:** nell’eventualità che l’incidente occorso provochi vittime, verrà stabilita, presso l’hangar Lufthansa Technik, un’area di raccolta temporanea delle salme in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.
- 11- **Area di Noria –** Area adibita alle operazioni di movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario al fine dell’ospedalizzazione delle vittime.
  - posta presso l’area di TRIAGE su indicazione del Medico in servizio al Servizio Sanitario Aeroportuale.
- 12- **Press Centre –** situato presso il **Malpensa Centre** al piano arrivi del Terminal 1 è a disposizione dei rappresentanti degli organi di informazione.

<sup>1</sup> Il COE in linea con quanto indicato nella Circolare ENAC APT 18A sostituisce l’acronimo CRC (Comitato Risposta Crisi).

## CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO E TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

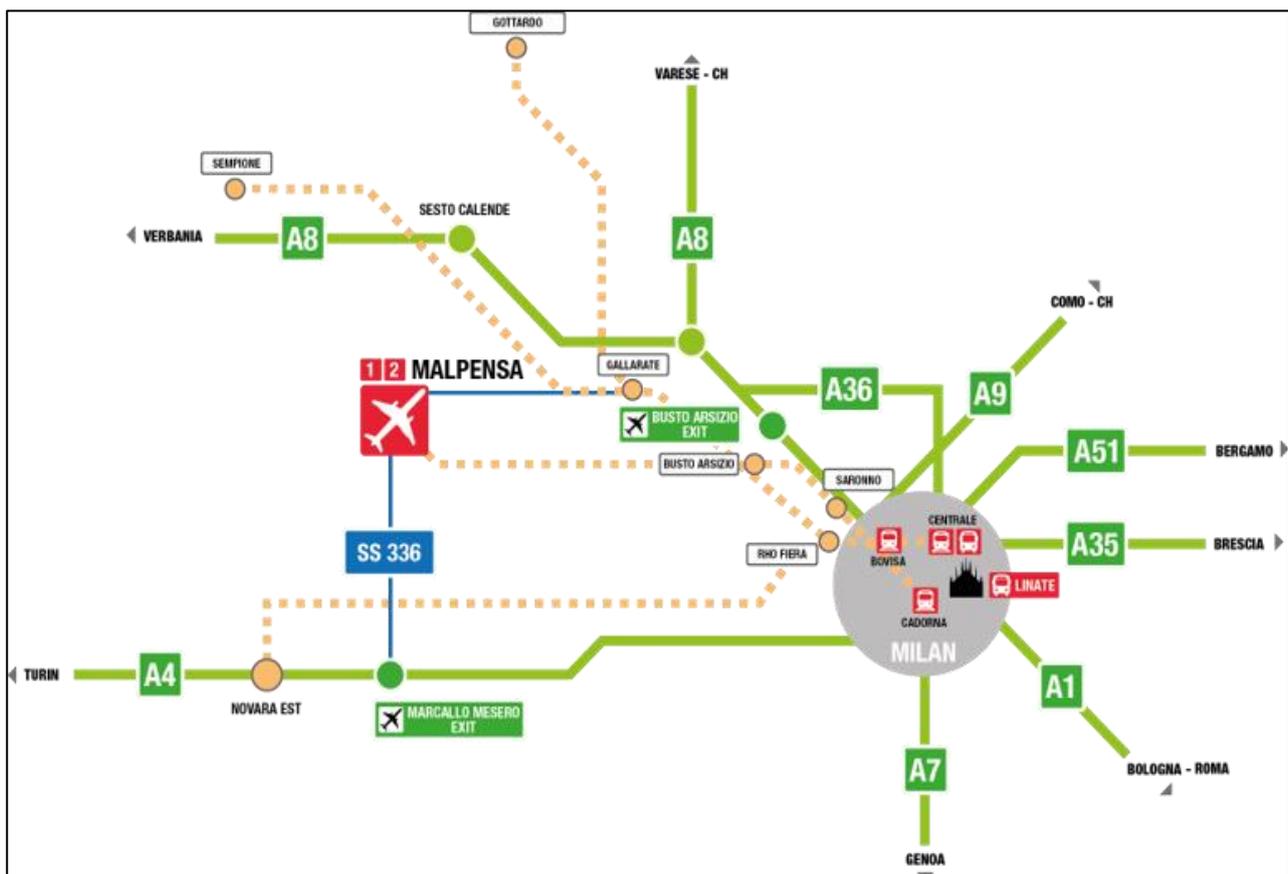
L'Aeroporto di Milano Malpensa è un aeroporto internazionale aperto h24 al traffico di aviazione commerciale e generale situato sul territorio dei comuni di Somma Lombardo e Ferno, a circa 70 km. a ovest da Milano.

L'Aeroporto di Malpensa, certificato ai sensi del regolamento Europeo 139/2014 (certificato IT ADR.002), è abilitato alle operazioni con codice 4F e categoria antincendio 9 ICAO.

Le operazioni degli aeromobili sono effettuate attraverso l'utilizzo di 2 piste di volo: la 35R/17L e la 35L/17R lunghe ciascuna 3.920 m. con una capacità massima di 70 mov/h.

L'assistenza agli aeromobili viene effettuata nelle 148 piazzole presenti (in configurazione massima).

### *Inquadramento Aeroporto di Malpensa e viabilità di accesso*



# **PARTE 1**

## **- DISPOSIZIONI GENERALI**

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## 1.1 SCOPO E AMBITO D'APPLICAZIONE

Il presente “**Piano Emergenza Aeronautica**” stabilisce le attività operative finalizzate a far fronte in modo organizzato alle possibili emergenze derivanti da un evento che interessi il sedime dell'Aeroporto di Milano Malpensa che abbia un impatto su un aeromobile e/o sui suoi occupanti.

In particolare, il presente Piano si applica per le seguenti tipologie di eventi:

- Allarme/Emergenza da parte di a/m a terra e/o in volo da/verso l'aeroporto
- Incidente aereo entro il sedime aeroportuale
- Collisioni tra aeromobili, aeromobile-veicoli o aeromobile-infrastrutture al suolo
- Incendio durante le operazioni di rifornimento carburante

Nel caso in cui l'incidente coinvolga un aeromobile di Aviazione Generale o Cargo il Gestore adotterà le idonee azioni di coordinamento, in funzione delle indicazioni fornite dai soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso volte a gestire le operazioni di post soccorso in maniera da non penalizzare significativamente l'operatività dello scalo, con particolare riferimento ai successivi punti 1.9.11, 2.3.4.7, 2.3.5.7, 2.3.5.10, 2.3.6.7.

Ai fini della valutazione dei percorsi da seguire all'esterno del sedime aeroportuale per assicurare l'intervento dei soccorsi, il Gestore aeroportuale ha effettuato, congiuntamente con i VVF, la valutazione delle aree che si estendono per mille metri dalle soglie pista 35 e 17.

Non sono oggetto di trattazione emergenze di tipo diverso dall'incidente aereo e dall'emergenza medica dichiarata da un aeromobile in arrivo sullo scalo, ovvero emergenze derivanti da eventi naturali o connessi allo svolgimento dell'attività umana, inclusi atti illeciti/terroristici per i quali si fa riferimento al Piano “Leonardo da Vinci”.

Nell'eventualità di un coinvolgimento di aree a rischio specifico all'interno del sedime aeroportuale, si attivano i relativi Piani di Emergenza.

### 1.1.1 INCIDENTE AEREO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

Per le aree esterne al sedime aeroportuale si applicano le procedure di intervento stabilite dal Piano Provinciale di Emergenza e Protezione Civile.

In caso di incidente all'esterno del sedime, la convocazione del COE non è automatica, bensì valutata dal Gestore Aeroportuale congiuntamente ad Enac, al fine di assicurare il raccordo con l'esterno e l'interfaccia con gli stakeholder presenti sul territorio (Prefettura, Protezione Civile etc.), fornire ogni supporto disponibile (es. scorta sanitaria intangibile, area destinata all'assistenza dei familiari delle vittime) ed assicurare all'interno del sedime aeroportuale le azioni di coordinamento necessarie a mantenere l'operatività aeroportuale.

L'attivazione del PEA per eventi al di fuori del sedime aeroportuale non comporta necessariamente l'applicazione di limitazioni operative che saranno valutate nell'ambito del COE se convocato, oppure dal Gestore Aeroportuale di concerto con i referenti di Enac ed Enav. Nell'immediato, a titolo cautelativo, se l'incidente è accaduto fuori dal sedime aeroportuale, nell'area definita dalla mappa “Territorio Limitrofo Aeroportuale” (All.A1bis), TWR sospende tutto il traffico in arrivo e partenza in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del COE se convocato, oppure dal Gestore Aeroportuale di concerto con i referenti di Enac ed Enav.

Se l'incidente è avvenuto in fase di decollo, il Duty Manager dispone un'ispezione immediata della pista utilizzata dall'aeromobile interessato dall'incidente.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

L'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco aeroportuali nell'ambito dell'area evidenziata nella mappa A1bis viene valutato dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese. Qualora una parte del contingente aeroportuale dei VVF e/o parte della scorta medica intangibile venga impiegata per l'intervento fuori dal sedime, i Vigili del Fuoco e/o il Servizio Sanitario comunicano eventuali limitazioni della copertura antincendio e/o sanitaria al Duty Manager Sea che a sua volta informa immediatamente la Torre di Controllo e successivamente tutti i membri del COE.

## **1.2 ITER DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO**

Il Piano Emergenza Aeronautica:

- a. Previa notifica preliminare alle Strutture competenti di ENAC (Direzione Aeroportuale e Direzione Operazioni) è sottoposto alla condivisione dell'Aerodrome Emergency Committee, nell'ambito di un'apposita riunione di coordinamento, prima dei successivi adempimenti di competenza dell'ENAC, finalizzati all'inserimento nell'Allegato 1 Capitolo 19 del Manuale di Aeroporto, approvato dalla Direzione Operazioni ed alla successiva adozione con Ordinanza Aeroportuale.
- b. È emendabile, apportando modifiche minori che non richiedono approvazione da parte della Direzione Operazioni secondo quanto definito nel Manuale SMS par.2.2.10 relativo alla procedura di change management del Manuale d'Aeroporto. Tali modifiche sono comunque preventivamente valutate e approvate nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee, così come correzioni o rettifiche al Piano d'Emergenza proposte dal Gestore Aeroportuale o da altri soggetti coinvolti.
- c. Sarà cura d'ogni soggetto individuato dal presente Piano conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

Ogni Ente o Servizio aeroportuale interessato alle operazioni d'emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente al Gestore Aeroportuale, che curerà la redazione dell'aggiornamento e la diffusione, ogni variazione di:

- a) recapiti telefonici;
- b) contatti con organizzazioni esterne;
- c) dotazioni di apparati e mezzi;
- d) responsabili dei settori coinvolti nelle operazioni;
- e) ogni altra informazione che abbia impatto sulle procedure previste dal Piano di Emergenza.

Variazioni sostanziali ai fini dell'applicazione del Piano saranno anticipate via e-mail dal Gestore ai membri dell'Aerodrome Emergency Committee.

## **1.3 DOCUMENTI DEL PIANO**

Il Piano Emergenza Aeronautica contempla i seguenti aspetti:

- a) Responsabilità, ruolo e funzioni dei soggetti coinvolti nel Piano (1.4)
- b) Tipologia degli eventi previsti (1.5)

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	--

- c) Posto di Comando Avanzato (PCA) (1.9.3) e Centro Operativo per l’Emergenza (COE rif. par. 1.9.4)
- d) Esercitazioni (1.12)
- e) Allegati

#### **1.4 RESPONSABILITÀ, RUOLI E FUNZIONI**

Agli Enti, ai soggetti e agli operatori di servizi aeroportuali di seguito indicati sono attribuiti specifici ruoli, funzioni e adempimenti:

- ENAC (DA): adotta il Piano di Emergenza per eventi di natura aeronautica. In caso di necessità, ordina che aeromobili o altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per il soccorso. Coordina i soggetti pubblici ed il COE quando presieduto.
- Gestore Aeroportuale (SEA SpA): la Società SEA Spa, titolare del Certificato di Aeroporto Nr. IT.ADR.0002 ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 in forza della Convenzione stipulata e sottoscritta con ENAC in data 4.09.2001 gestisce l’Aeroporto di Milano Malpensa (e Linate).

Predisporre, di concerto con gli altri Enti coinvolti, il Piano di Emergenza e nell’ambito delle procedure di soccorso, mette a disposizione dei soccorsi le risorse organizzative, le infrastrutture e i mezzi a tal fine individuati.

Coordina, nelle more dell’intervento dell’Enac, le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

- Servizio di controllo del traffico aereo (ENAV - Torre di Controllo - TWR): assicura il controllo di tutto il traffico sull’area di manovra nonché di ogni aeromobile in volo nelle vicinanze dell’aeroporto. Nell’ambito delle operazioni d’emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione.
- Servizio di Soccorso e lotta Antincendio (Vigili del Fuoco): assicura con personale, mezzi e materiali propri, il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi.
- Servizio Sanitario Aeroportuale: assicura il primo intervento di soccorso sanitario fino all’eventuale arrivo dei soccorsi sanitari esterni (118) e la predisposizione della scorta intangibile.
- SSUEm 118 (Servizio Sanitario Emergenza Urgenza 118): assicura la gestione sanitaria dei soccorsi qualora le esigenze mediche richiedano risorse eccedenti quelle disponibili in aeroporto.
- Compagnie aeree o loro rappresentanti: mettono a disposizione le informazioni sul velivolo oggetto dell’emergenza e il personale per le esigenze delle operazioni post-incidente.
- Forze di Polizia (Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di Finanza): assicurano il presidio, la vigilanza e l’ordine pubblico nelle aree interessate sotto il coordinamento del Dirigente della Polizia di Frontiera.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

- Polizia Municipale: assicura la gestione della viabilità dell'area aeroportuale aperta al pubblico.
- Dogana: coadiuva le Forze di Polizia a facilitare e accelerare il flusso dei passeggeri al fine di sgomberare la Sala Arrivi e predisporre le aree ricovero e ricevimento.
- Sanità Aerea: assicura gli adempimenti di legge in materia di profilassi internazionale legata al traffico aereo, d'Igiene pubblica e di Polizia Sanitaria.

**Ciascun soggetto assume la piena responsabilità tecnica del proprio intervento ed è inoltre tenuto a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta ad una buona riuscita delle operazioni.**

A tal fine, ogni Ente o Servizio aeroportuale, adotterà idonee procedure d'intervento tenendo in considerazione le diverse condizioni operative, in particolare quelle più critiche, come la notte e le cattive condizioni meteorologiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla formazione e all'addestramento del personale secondo quanto previsto dal Training Programme del Gestore e alla verifica dell'equipaggiamento, dei mezzi e delle attrezzature.

Nello specifico i rappresentanti dei vari Enti titolati a partecipare all'Aerodrome Emergency Committee, al COE, all'Observer Critique Team e alla gestione dell'assistenza post soccorso nelle aree preposte, dovranno essere adeguatamente formati in accordo con quanto previsto dal Training Programme del Gestore.

## 1.5 EVENTI PREVISTI

STATO	DEFINIZIONE	ADEMPIMENTI
<b>ALLARME</b>	Situazione in cui, pur non ricorrendo i presupposti propri dello Stato di Emergenza, si ha motivo di ritenere imminente o probabile una condizione di pericolo per un aeromobile.	PARTE 2 - Sezione 1
<b>EMERGENZA</b>	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.	PARTE 2 - Sezione 2
<b>INCIDENTE</b>	Condizione nella quale si è verificato, o si presume avvenuto, un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti	PARTE 2 - Sezione 3

## 1.6 GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

La gestione di due stati di emergenza aeroportuale è possibile avendo disponibili entrambe le piste (pista 35L e pista 35R) ed idonee procedure di avvicinamento.

Al fine di una corretta gestione di due Stati di Emergenza si definisce "Area di gestione Emergenza 35R" un'area che si estende dal raccordo "C" alla perimetrale est del sedime aeroportuale

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

includendo la pista **35R/17L**, con l'**esclusione del piazzale Terminal 2**. Tale area verrà da ora in poi chiamata area "**35R**"; la restante area di movimento verrà identificata con area "**35L**" (vedi cartina seguente).

**La pista preferenziale per la gestione del primo Stato di emergenza è la 35R.**

In caso di mancata comunicazione da parte del pilota si considera in uso la 35R fino a diversa comunicazione del pilota. Durante la gestione degli stati di emergenza ed incidente le comunicazioni tra gli enti/operatori coinvolti nei soccorsi nell'area "35R" avverranno sulla frequenza **440.750 MHz**.

Nell'eventualità di radio avaria totale, se l'aeromobile non ha già ricevuto l'autorizzazione all'avvicinamento, la pista prevista è la 35L.

Si individua una distanza da percorrere di 15 NM all'atterraggio al di sotto della quale alla dichiarazione di Stato di Emergenza da parte di un velivolo, si sospende tutto il traffico.

Si possono presentare 2 tipologie di Stati di Emergenza: **VERDE** (altro traffico consentito su 35L/17R) e **GIALLO** (altro traffico sospeso), vedi tabella seguente.

Le radio veicolari e portatili hanno due canali di emergenza:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**

Le radio in tutte le sale operative coinvolte nella gestione dei soccorsi sono 2:

- la prima dedicata al canale **EMER 35R** per la gestione di una Emergenza 35R.
- la seconda per il canale **TWR** per la gestione dell'operatività normale e la gestione di uno stato di Emergenza 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2).

Le comunicazioni di passaggio da uno stato di attenzione al successivo saranno segnalate anche con l'utilizzo del sistema di teleallarme e via radio su entrambi i canali

**Nello Stato di Incidente si sospende comunque tutto il traffico fino a comunicazione dei VV.F.**

**Nel caso lo stato d'incidente avvenga successivamente alla dichiarazione del 2° Stato di Emergenza Aeroportuale, la TWR comunicherà al pilota in avvicinamento lo stato di avvenuto Incidente sullo scalo di Malpensa con l'utilizzo della seguente fraseologia:**

**ACCIDENT ON .... (AREA INTERESSATA), ASSISTANCE MAY BE AFFECTED.**

**L'accadimento di 2 Stati di Incidente contemporanei è da considerarsi come un evento di "Contingency".**

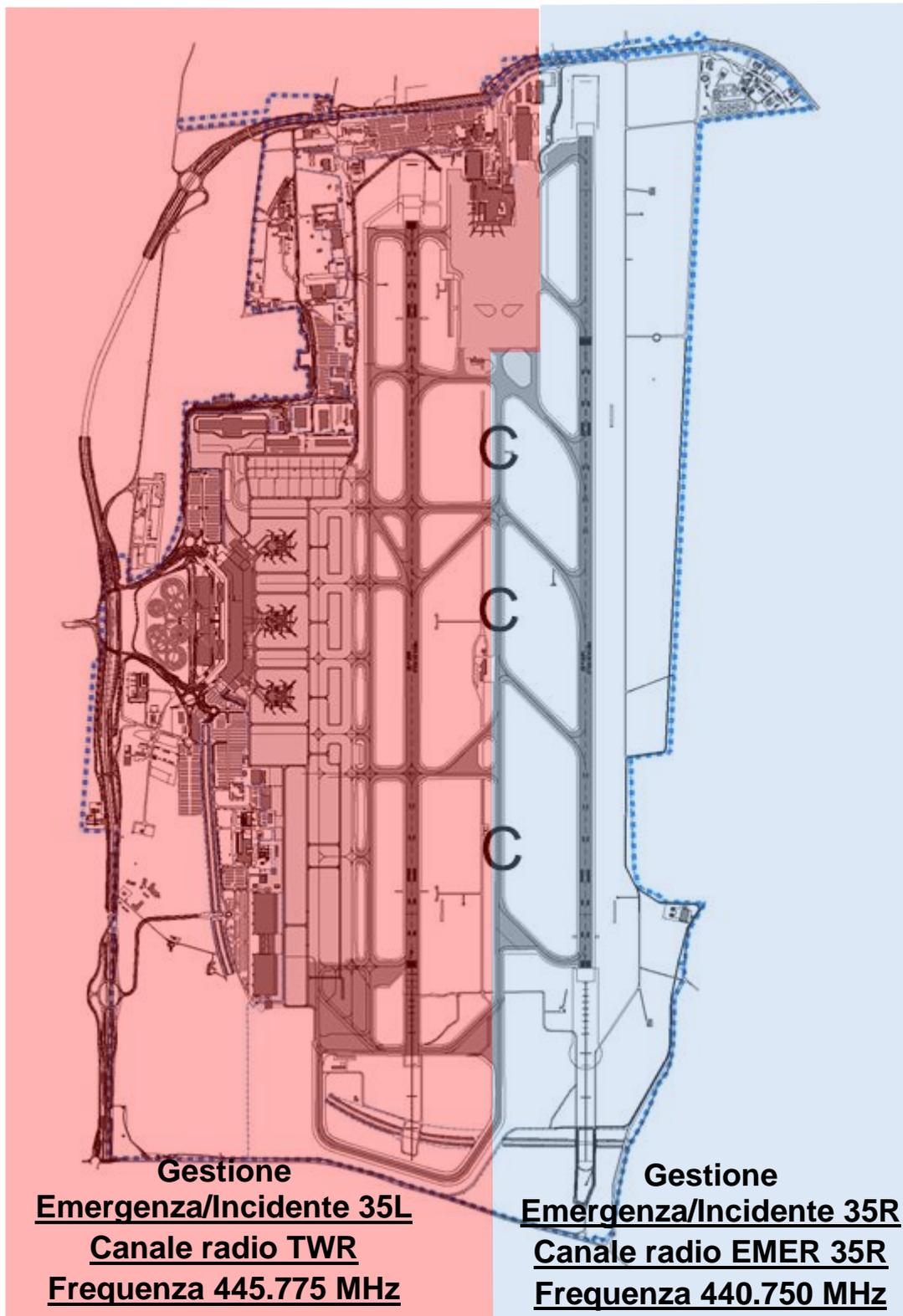
AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Di seguito si schematizzano le modalità di attuazione delle fasi di Emergenza e le aree di influenza.

	<b>Operazioni in condizioni di visibilità 1e LVP NON attive/predisposte</b>		
	Scelta pista 35R per la 1^ emergenza	Scelta 1^ emergenza pista 35L/17R	Scelta 1^ emergenza pista 17L
Aeromobile dichiara emergenza <b>oltre le 15 nm da percorrere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35R Verde</b>;</li> <li>Spostamento del traffico su pista 35L;</li> <li>Consentiti gli arrivi e predisposizione di una sequenza di partenze, con l'eventuale sospensione delle stesse;</li> </ul>	Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35L Giallo</b> e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35R Giallo</b> e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Aeromobile dichiara emergenza <b>entro le 15 nm da percorrere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35R Giallo</b> e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza ad eccezione del volo con dichiarata Emergenza a bordo;</li> </ul>	Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35L Giallo</b> e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35R Giallo</b> e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Dichiarazione 2^ Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pressione di TWR del <b>pulsante Emergenza 35L Giallo</b>;</li> <li>Tutto il traffico sospeso;</li> <li>Dopo l'atterraggio su 35R il 1° aeromobile in emergenza si ferma al Terminal 2.</li> </ul>	Non applicabile	Non applicabile
Dichiarazione di Emergenza al suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Se l'emergenza viene dichiarata da a/m in pista, pressione di TWR del pulsante Emergenza Gialla 35L o 35R a seconda della pista interessata.</li> <li>Se l'emergenza viene dichiarata da a/m <u>non</u> in pista, pressione di TWR del pulsante Emergenza Gialla 35L indipendentemente dalla posizione dell'aeromobile.</li> <li>Tutto il traffico sospeso.</li> <li>Gli aeromobili in rullaggio vengono fermati e, se possibile, istruiti a liberare l'area per far ritorno ai piazzali di sosta.</li> </ul>		

In caso di altro intervento dei VV. F, (senza la possibilità di richiedere supporti dall'esterno), i VV.F comunicano al Duty Manager SEA ed alla TWR la possibilità di gestire un solo Stato di Emergenza.





In caso di Condizioni di Visibilità 2 o 3 o di LVP attivate o predisposte ovvero di singola pista in uso per motivi procedurali o infrastrutturali, la TWR attuerà direttamente una procedura di “Emergenza Gialla” con la conseguente sospensione di tutto il rimanente traffico in arrivo e partenza.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

### Modalità di utilizzo delle frequenze radio

Alla dichiarazione di stato di Emergenza, i mezzi designati alla gestione della stessa si pongono in ascolto radio sul canale:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**  
se è stata dichiarata **Emergenza 35R**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**  
se è stata dichiarata **Emergenza 35L**

**Si ribadisce che il passaggio in fase di gestione da un'area all'altra (es. a/m atterrato RWY 35R che viene scortato sino al parcheggio) non comporta né il cambio di frequenza né la tipologia dell'emergenza dichiarata".**

**In caso di dichiarazione di un secondo Stato di Emergenza, la TWR ne darà comunicazione anche sul canale EMER 35R (Freq. 440.750 MHz).**

Permane, in ogni caso, la responsabilità di ciascun Ente interessato di coordinare, per le proprie competenze, la gestione della stessa.

### Frequenze radio da utilizzare nei diversi stati:

STATI	PISTA 35 RIGHT	PISTA 35 LEFT
<b>ALLARME</b>	FREQ. 445.775 * (TWR)	
<b>EMERGENZA</b>	FREQ.440.750 (EMER 35R)	FREQ.445.775 * (TWR)
<b>INCIDENTE</b>	FREQ.440.750 (EMER 35R)	FREQ.445.775 * (TWR)
<b>* compresi piazzali di sosta aeromobili T1 e T2</b>		

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## **1.7 GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA**

Quanto di seguito descritto ha l'obiettivo di proceduralizzare la risposta dell'aeroporto allorché un aeromobile in volo o al suolo (in rullaggio ovvero al parcheggio) notifichi una necessità di assistenza medica che non infici l'efficienza operativa dell'aeromobile; esulano dalla trattazione situazioni di "Notifica di sospetti casi di malattie infettive a bordo o altri rischi per la salute pubblica" o situazioni in cui l'equipaggio richieda l'assistenza del CIRM (Centro Internazionale Radio Medico).

Ad un aeromobile che notifichi uno stato di urgente assistenza medica ovvero di emergenza medica è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria; l'avvicinamento e l'atterraggio vedrà, di norma, l'utilizzo della pista 35L con l'attivazione, sul sistema di Tele Allertamento Aeroportuale (TAM TAM), della dedicata funzione di Emergenza/Assistenza Medica.

L'attivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica non prevede l'allertamento/acquisizione del locale presidio dei Vigili del Fuoco. La disattivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica sarà a cura del Duty Manager SEA una volta esperiti gli opportuni coordinamenti con il Servizio Sanitario Aeroportuale.

### ASSISTENZA MEDICA

All'aeromobile è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria.

L'attivazione di questa fase avviene, di norma, da parte della Torre di Controllo tramite sistema TAM TAM e prevede l'acquisizione da parte dei seguenti soggetti:

- Gestore aeroportuale;
- Servizio Sanitario Aeroportuale;
- Polizia di Stato.

In caso di avaria del sistema di Tele Allertamento ovvero allorché si riceva una seconda e concomitante richiesta di assistenza medica, l'attivazione avviene con linee telefoniche registrate. Nello specifico, una volta attivato il sistema TAM TAM, il CSO della Torre di Controllo fornisce al Duty Manager SEA le seguenti informazioni:

- natura dell'assistenza richiesta, se disponibile
- tipo di aeromobile e numero di volo
- orario stimato di atterraggio
- posizione al suolo (se l'aeromobile è in rullaggio ovvero al parcheggio)
- pista di atterraggio assegnata, se diversa dalla 35L
- eventuali penalizzazioni al traffico in arrivo e partenza
- ogni altra informazione disponibile utile

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Il Duty Manager SEA, acquisito lo stato di Assistenza/Emergenza Medica:

- fornisce le informazioni ricevute al Servizio Sanitario Aeroportuale;
- contatta l'handler di riferimento della CNA coinvolta;
- mette a disposizione il personale e gli automezzi ritenuti necessari per la gestione dell'assistenza richiesta;
- assegna la piazzola di parcheggio ritenuta più consona alla tipologia d'intervento.

## EMERGENZA MEDICA

Viene considerata "EMERGENZA MEDICA" una fase in cui un aeromobile, a seguito di una necessità di assistenza medica che non ne infici l'efficienza operativa, dichiara uno stato di emergenza.

La valutazione del tipo di Emergenza dichiarata è di esclusiva pertinenza del Comandante in virtù della sua autonomia decisionale; non saranno pertanto effettuate richieste esplicite da parte del Controllore di Torre in frequenza che possano influenzarne la scelta.

In caso di Emergenza Medica, a meno di un concomitante stato di avaria radio totale con previsto atterraggio pista 35L, la risposta del sistema aeroportuale, in aggiunta a quanto descritto nel paragrafo di "ASSISTENZA MEDICA", fino e non oltre l'avvenuto atterraggio dell'aeromobile, prevede:

- inibizione all'utilizzo della pista 35L per altri aeromobili in partenza e in arrivo;
- a meno di un concomitante STATO DI EMERGENZA VERDE 35R, utilizzo da parte degli altri aeromobili in partenza e /o arrivo della pista 35R;
- inibizione degli attraversamenti della pista 35L allorché l'aeromobile in emergenza si trovi ad una distanza inferiore alle 15NM da percorrere all'atterraggio; in questa circostanza la Torre di Controllo adotta dei criteri di gestione che privilegiano gli a/m in atterraggio e diretti presso l'Apron Ovest rispetto agli a/m in partenza che dall'Apron Ovest devono raggiungere la pista 35R.

In caso di LVP attivate l'attivazione dello stato di "EMERGENZA MEDICA" comporta la conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo sino all'avvenuto atterraggio dell'aeromobile.

In caso di singola pista in uso l'attivazione dello stato di "EMERGENZA MEDICA" comporta la conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e in partenza sino all'avvenuto atterraggio dell'aeromobile.

## **1.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA: CONOSCENZA E COMUNICAZIONE**

### **1.8.1 AVVIO DEGLI STATI DI ALLARME, EMERGENZA E INCIDENTE**

Chiunque abbia notizia di un incidente o di un pericolo che coinvolga un aeromobile e i suoi occupanti ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla **Torre di Controllo** per l'avvio delle procedure di emergenza e soccorso.

La **Torre di Controllo** avuta notizia di una condizione di pericolo o di un incidente di natura aeronautica, in funzione dell'evento occorso, attiva il sistema allarme elettronico avviando le procedure per gli **Stati di Allarme, Emergenza o Incidente**.

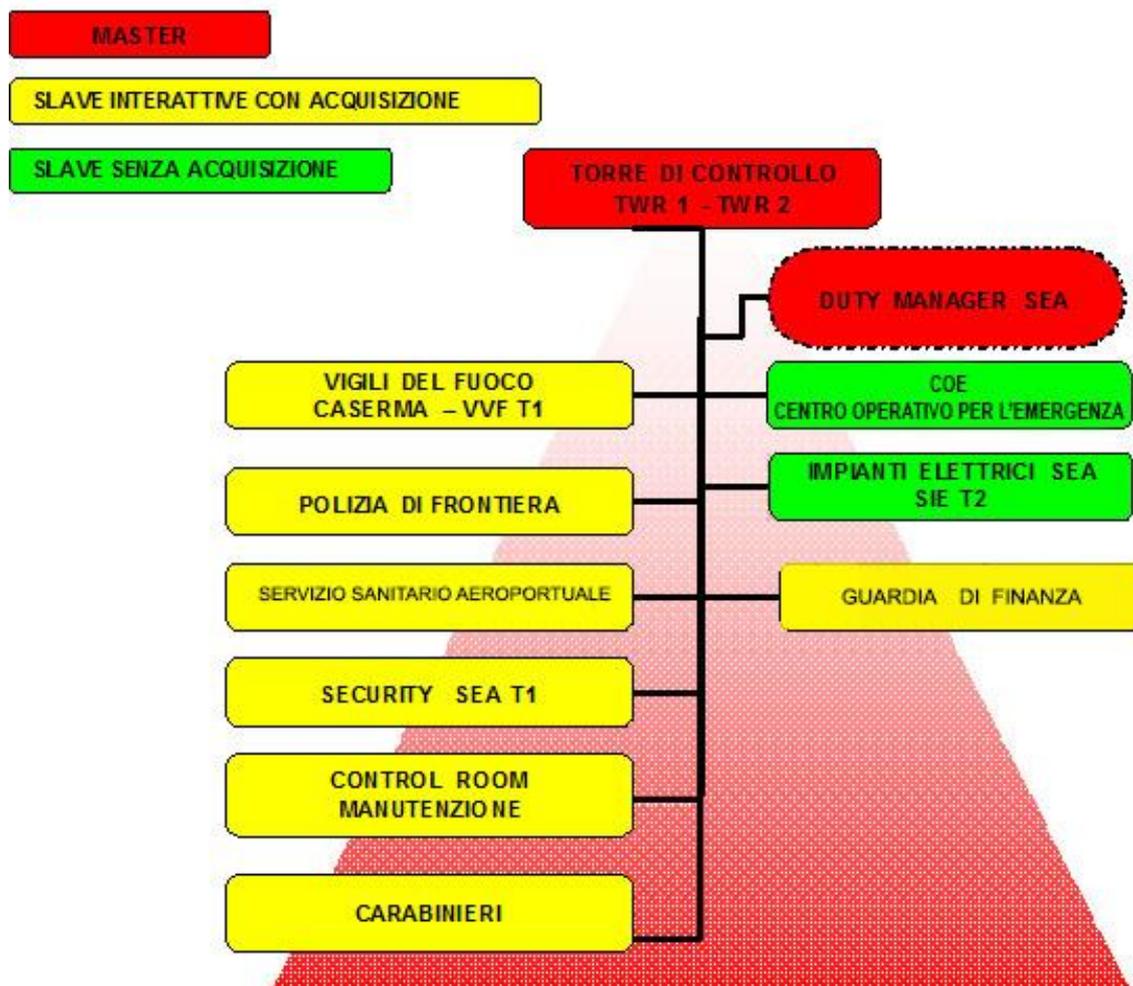
**Gli adempimenti degli Enti e Servizi aeroportuali s'intendono automaticamente avviati una volta acquisita la notifica dello Stato in corso.**

Nell'eventualità che da uno Stato inferiore di pericolo si passi ad uno di livello superiore le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive.

### 1.8.2 SISTEMA DI ALLARME ELETTRONICO

L'Aeroporto di Malpensa è dotato di un sistema di allarme informatizzato (di seguito denominato **TAM-TAM: Tele Allarme Multimediale – Tele Allertamento Multimediale**) idoneo a notificare in maniera differenziata i vari eventi in atto.

Tale sistema è costituito da un complesso di postazioni collegate in rete: con due *unità di attivazione (master)*, collocate presso la **Torre di controllo** e il **Duty Manager** per l'avvio degli stati di allarme /emergenza e *unità periferiche (slave)* situate nelle sale operative/uffici degli Enti e operatori aeroportuali coinvolti nelle operazioni di soccorso. Ad alcune postazioni *slave interattive*, appositamente individuate, il dispositivo consente di acquisire elettronicamente tale notifica e avviare così immediatamente la sequenza di comunicazioni e interventi.



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Il sistema consente inoltre al **Duty Manager SEA** di attivare il sistema **TAM-TAM** in caso di oggettiva impossibilità da parte della **Torre di Controllo**, di cui il **Gestore** sia venuto a conoscenza, ovvero a seguito di esplicita richiesta da parte della **Torre di Controllo**.

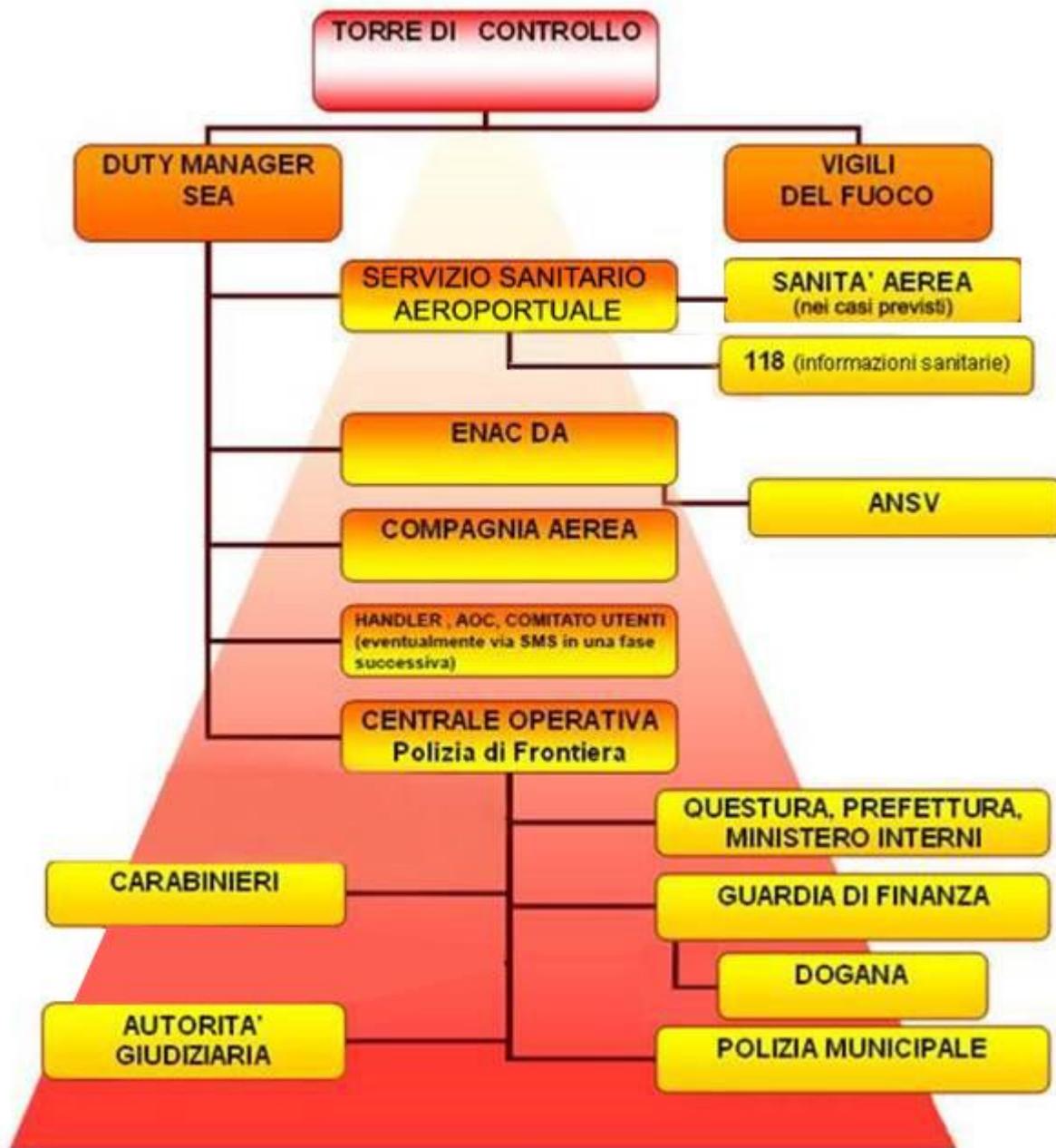
Il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione del sistema rientrano nelle competenze del **Gestore Aeroportuale**.

***Mxp - Schema flusso comunicazioni***

Al fine di evitare ritardi, duplicati nelle chiamate e intralci alle procedure **tutti i soggetti interessati si atterranno ad un preciso e definito flusso di comunicazione, schematizzato nella seguente figura.**

Tale flusso dovrà essere precisamente rispettato, con chiamate dirette, nei seguenti casi:

- per la notifica degli stati di allarme e successivi contatti con soggetti **non collegati** al sistema **TAM-TAM** o, se collegati, sprovvisti del dispositivo di acquisizione elettronica;
- in presenza di un qualsiasi malfunzionamento del sistema **TAM-TAM**;
- se una postazione, tra quelle previste, non acquisisca elettronicamente il segnale d'allarme;



### 1.8.3 COMUNICAZIONI RADIOTELEFONICHE

I nominativi radio assegnati sono riportati nell'Allegato B.

Allo scattare della fase di Emergenza o Incidente la TWR impone il silenzio radio. Tutti gli Enti si mettono in ascolto senza interferire nelle comunicazioni che in questa fase avverranno solo tra Torre, Vigili, Duty Manager.

Se le fasi di allarme o emergenza dovessero degradare in incidente, la priorità assoluta va data alle comunicazioni radio tra il "Posto di Comando Avanzato" dei VV.F. e COE oltre che tra COE e l'area di Noria.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Una volta attivo il Posto di Comando Avanzato, quest'ultimo avrà la massima priorità nelle comunicazioni. Ogni altra comunicazione potrà avvenire solo ed esclusivamente senza interferire con le precedenti e solo per motivi strettamente connessi con lo svolgersi delle operazioni di soccorso.

Le comunicazioni non prioritarie o riguardanti disposizioni interne a ciascun ente coinvolto avverranno sulle frequenze di servizio di ciascun Ente.

Tutte le altre comunicazioni radio sono vietate finché non verrà ripristinato il normale funzionamento dell'aeroporto.

**Nell'Allegato H sono riportati i contatti di riferimento in caso d'emergenza.**

La verifica della funzionalità degli strumenti di comunicazione radiotelefonica, anche quelli messi a disposizione dal **Gestore Aeroportuale**, rientra nella responsabilità degli Enti utilizzatori.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

#### 1.8.4 MAPPE RETICOLARI

Al fine di una precisa e univoca localizzazione dell'area delle operazioni di soccorso è fatto obbligo ad ogni soggetto fare esplicito riferimento alle mappe reticolari in dotazione:

- **Allegato A1 – Mappa perimetro aeroportuale**
- **Allegato A1bis – Mappa territorio limitrofo aeroportuale** La mappa comprende una distanza approssimativa di 8 km. dal centro dell'aeroporto.

Copie delle suddette mappe reticolari dovranno essere tenute in opportuna evidenza presso le sedi operative di tutti i soggetti interessati dalle operazioni di emergenza e sui veicoli utilizzati per le operazioni di soccorso.

### 1.9 GESTIONE DELL'EVENTO

#### 1.9.1 CATEGORIA AEROPORTUALE AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO

La categoria antincendio dell'Aeroporto di Milano Malpensa riportata nel Manuale d'Aeroporto Cap. 4 par. 4.4, è stabilita alla:

**9ª Categoria ICAO.**

A seguito d'ogni intervento originato da una condizione di **Incidente**, i **Vigili del Fuoco** comunicheranno tempestivamente alla **Torre di Controllo** e al **Duty Manager SEA** il livello di declassamento della **Categoria antincendio** in funzione della quantità residua di agenti estinguenti, di personale e di automezzi ancora disponibili.

#### 1.9.2 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO

Tutte le squadre di soccorso e altri soggetti che intervengono sul luogo dell'**Incidente**, o si dispongono in condizioni di **Stato di Emergenza**, operano ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze secondo quanto previsto dalle rispettive procedure operative.

Il tempo di risposta del Servizio di soccorso e lotta antincendio, in condizioni di ottima visibilità e superficie da percorrere, non eccede i tre minuti con un obiettivo operativo di non superare i due minuti, in ciascun punto della pista, dalla notifica dello stato di incidente al momento in cui il primo mezzo antincendio è nelle condizioni di applicare la schiuma ad un rateo almeno pari al 50% della portata (discharge rate foam solution) indicata nella Tabella 1 della AMC4 ADR.OPS.B.010(a)(2). A tal fine, qualsiasi veicolo diverso dal primo intervenuto, necessario per garantire l'erogazione di agenti estinguenti, prevista dalla predetta Tabella 1, deve arrivare entro un minuto dal primo intervenuto, in ottemperanza alla AMC5 ADR.OPS.B010(a)(2)(c).

I tempi di risposta in condizioni ottimali, nelle porzioni dell'area di movimento diverse dalla pista risultano inferiori ai 3' in ottemperanza alla AMC5 ADR.OPS. B.010(a) (2).

Ogni soggetto che interviene nell'area dell'evento è tenuto ad indossare dotazioni che lo rendano riconoscibile.

Al fine di garantire la massima prevenzione da qualsiasi interferenza alle operazioni di soccorso, è vietato a chiunque non coinvolto nelle operazioni stesse e/o nella lotta antincendio di interessare l'area dell'evento.

Il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso è svolto, fin dalle fasi iniziali dell'emergenza, dal **Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS)** del **Distaccamento Aeroportuale dei**

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

**Vigili del Fuoco** che assume il ruolo di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**. Il ROS dei Vigili del Fuoco mantiene la funzione di coordinamento per tutta la durata delle operazioni di soccorso o fino al momento di un avvicendamento con un altro responsabile del Corpo Nazionale VVF.

Il personale che assume la funzione di DTS dovrà essere fornito di dotazioni che lo rendano immediatamente riconoscibile in ogni condizione di visibilità.

### 1.9.3 POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)

In prossimità del luogo dell'incidente, sarà stabilito il **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, con funzioni di coordinamento sul campo dei soccorsi, ricezione e smistamento delle informazioni, presso il quale convergeranno i responsabili sul posto per le operazioni di soccorso sanitario e per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Qualora si ravvisi la necessità di coordinare e dirigere sul luogo dell'incidente le attività di propria competenza, presso il **PCA** potranno recarsi anche i rappresentanti del **Gestore Aeroportuale** e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso; hanno titolo a parteciparvi:

- ROS dei VV.F.
- Responsabile Servizio Sanitario SEA
- Sanitario S.S.U.Em. 118
- Capituono delle Forze dell'Ordine
- Direttore dell'Aeroporto o suo delegato
- Responsabile Sea
- Responsabile Sanità Aerea
- Caposcalo di Compagnia o suo delegato

Tali rappresentanti dovranno essere forniti di dotazioni che li rendano immediatamente riconoscibili in ogni condizione di visibilità e gli consentano di mantenere una stabile comunicazione con i rispettivi responsabili presso il **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)**.

Al fine di garantire un ordinato ed efficace flusso di comunicazioni da e verso il **PCA**, al **ROS/DTS** è affidata la responsabilità del coordinamento del PCA e la gestione delle comunicazioni, direttamente o per il tramite di personale da lui individuato.

Il **ROS/DTS** individua il punto in cui posizionare il **PCA** e lo comunica tramite radio a tutti gli altri soggetti; il PCA può essere spostato in base alle necessità dei componenti e alla logistica.

L'area individuata per il **PCA** è resa identificabile mediante l'utilizzo del mezzo **VIGILI 1** dei **Vigili del Fuoco** predisposto per il supporto tecnico-logistico alle operazioni di soccorso.

In particolare, la funzione del PCA è essenziale al fine di:

- classificare e dimensionare correttamente l'incidente fornendo via radio una breve ma precisa informazione dello scenario sul luogo di crash a favore di una congrua percezione dell'evento anche da parte dei soggetti in ascolto in frequenza;
- coordinare la gestione operativa degli interventi di soccorso;
- contenere una eventuale dispersione di passeggeri superstiti dalla area di crash;
- individuare aree funzionali alle attività di soccorso sanitario;
- fornire indicazioni per la dislocazione dei mezzi di soccorso, compresi quelli esterni;
- richiedere al Gestore eventuali mezzi e/o infrastrutture utili ai soccorsi;
- aggiornare costantemente il COE con le informazioni provenienti dall'area di crash.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

#### 1.9.4 COE - CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA

In caso di **Incidente** il coordinamento delle attività si realizza mediante la costituzione del **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)** che, operando in stretto contatto con il PCA, adotta ogni provvedimento teso al coordinamento delle attività al fine di:

- supportare le richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso esterni e della scorta verso e dall'area dell'incidente;
- recepire le informazioni e gli aggiornamenti dagli Enti presenti sul luogo dell'incidente;
- coordinare l'assistenza dei passeggeri illesi e/o leggermente feriti e dei familiari delle vittime;
- presidiare l'area interessata dall'incidente, delle aree destinate ai superstiti e degli accessi principali all'aeroporto;
- valutare l'eventuale necessità di inibire altre aree del Terminal 2 oltre a quelle già previste dal PEA;
- supportare le attività medico-legali connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme;
- organizzare il piantonamento dei resti dell'aeromobile sul luogo dell'incidente e gestire gli effetti personali recuperati;
- gestire eventuali richieste di limitazioni/chiusura dell'aeroporto o parti di esso e richieste di NOTAM;
- coordinare flussi, priorità di atterraggio o decollo;
- ridurre il disagio dei passeggeri in aerostazione;
- condividere e coordinare le azioni da intraprendere in termini di attività e/o informativa all'interno e/o all'esterno dello scalo;
- ripristinare l'operatività aeroportuale.

Il **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)**, situato al Terminal 1 Satellite B 3° piano e disponibile h24, è composto dai rappresentanti qualificati del Gestore Aeroportuale e degli Enti istituzionali preposti alla gestione dell'emergenza di seguito indicati:

Gestore Aeroportuale;  
 ENAC;  
 Vigili del Fuoco;  
 SOREU 118;  
 ENAV;  
 Polizia di Frontiera;  
 Carabinieri;  
 Guardia di Finanza;  
 Dogana;  
 Sanità Aerea;  
 Compagnia Aerea interessata o handler delegato  
 AOC

Il COE può comprendere al suo interno rappresentanti delle strutture territoriali di Protezione Civile e, laddove attivate, organizzazioni di volontariato.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

L'acquisizione e diffusione delle informazioni, anche via radio, agli Enti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni, **sono affidate al Duty Manager SEA** in qualità di rappresentante del **Gestore Aeroportuale**.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l'attività del **COE** e la sua composizione potrà essere integrata, in funzione delle necessità, da altre professionalità presenti in aeroporto.

Il Gestore aeroportuale, nelle more dell'intervento dell'Enac, coordina le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

All'acquisizione dello **Stato di Incidente**, il **Duty Manager SEA** rende disponibile la **Sala Crisi (SC)** presso la quale si recano, **senza ulteriore avviso**, i membri del **COE**.

La messa a disposizione e la sorveglianza della **Sala Crisi** sono affidati al **Gestore Aeroportuale**.

La dotazione minima necessaria del **COE** è indicata nell'**Allegato F**.

Fatta salva la priorità dell'intervento dei mezzi di soccorso, rappresentanti dei soggetti membri del **COE** potranno recarsi presso il **Posto di Comando Avanzato** qualora ravvisino la necessità di coordinare e dirigere sul posto le attività di propria competenza, individuando gli opportuni strumenti di comunicazione e di condivisione delle informazioni con i rispettivi rappresentanti presso il **COE**.

I partecipanti al **COE** devono essere formati in accordo a quanto previsto dal Training Programme del Gestore.

### 1.9.5 IMPIEGO DELL'AREA DI MANOVRA

L'accesso e il movimento di tutti i mezzi di soccorso in **Area di Manovra** sono consentiti solo in condizioni in cui sia garantito un costante contatto radio bilaterale con la **Torre di Controllo**.

Ai fini della separazione tra veicoli e aeromobili in **Area di Manovra**, ogni accesso alla stessa dovrà essere autorizzato dalla **Torre di Controllo**, la quale fornirà le informazioni necessarie per la sicurezza della circolazione in tale Area.

L'accesso di mezzi e persone in **Area di Manovra** sprovvisti di radio sarà consentito solo se scortati da mezzi che possano garantire il contatto radio bilaterale.

La necessità di richiesta di autorizzazioni all'accesso su singole porzioni o sull'intera **Area di Manovra** potrà essere sospesa nell'eventualità che il **COE** richieda la chiusura o limitazioni delle relative aree al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi sul luogo dell'incidente.

In condizioni di emergenza/incidente eventuali lavori in **Area di Manovra** devono essere immediatamente sospesi e tale area dovrà essere prontamente sgomberata.

### 1.9.6 ACCESSO IN AIRSIDE E PUNTO DI RADUNO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Nell'eventualità in cui, a seguito di un incidente aereo, le necessità di mezzi e personale di soccorso fossero eccedenti quelli disponibili in aeroporto, l'accesso alle aree interne al sedime aeroportuale da parte del personale e dei mezzi di soccorso esterni avrà luogo attraverso il Varco 2.

Presso l'area immediatamente prospiciente tale varco (in airside) è costituito il punto di raduno per i mezzi esterni ed interni dedicati alla gestione dell'emergenza. Tale area è individuabile mediante una segnaletica chiaramente visibile da più direzioni.

Qualora il Varco 2 fosse inagibile, su indicazione del COE verrà utilizzato come accesso alternativo il Varco 3 definendo anche l'eventuale area associata quale punto di raduno.

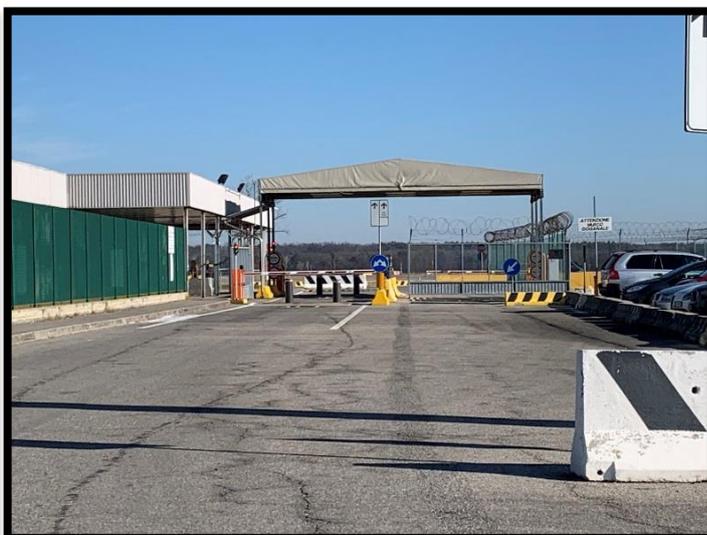
Le coordinate GPS di entrambi i varchi sono riportate nell'Allegato A1 "Perimetro Aeroportuale".



*Punto di Raduno Varco 2*



*Varco 2*



*Varco 3*

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

### 1.9.7 SOCCORSI SANITARI

Dopo aver avviato le prime operazioni di soccorso e valutata la gravità della situazione, il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, confermando via radio di aver posto in sicurezza l'area dell'incidente, farà intervenire i mezzi per il **soccorso sanitario** fornendo indicazioni per la loro dislocazione.

Il **Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale** svolgerà, nelle prime fasi del soccorso, il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)**.

A tal fine è necessario che il **Gestore Aeroportuale** assicuri che tale figura abbia una formazione specifica nella gestione delle maxi-emergenze e vi sia una rotazione negli incarichi tale da garantire la continuità nella copertura del ruolo.

Al **DSS** si rapporta il **Direttore del TRIAGE**, medico o, in sua assenza, infermiere professionale incaricato di coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale.

Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, qualora sia richiesto dalle esigenze dei soccorsi, disporrà l'immediato utilizzo della "**scorta intangibile**" del Servizio Sanitario Aeroportuale (All. L).

Qualora le necessità di personale e mezzi di soccorso fossero eccedenti quelle disponibili in aeroporto, il **Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale** farà richiesta d'intervento al **Servizio Sanitario di Emergenza Urgenza (118)**.

Ai fini di garanzia d'efficacia della notifica dell'evento in corso, le modalità di allertamento del **Servizio Sanitario di Emergenza Urgenza (118)** prevedono due distinte chiamate del **Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale**: la prima finalizzata alla notifica dello **Stato di Emergenza o Incidente** (contestuale all'acquisizione dell'evento in atto), la seconda alla comunicazione delle informazioni utili ai fini del soccorso sanitario non appena disponibili. All'atto della notifica dell'evento in corso da parte del **Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale**, la **Centrale Operativa del 118** avvierà comunque le relative procedure di intervento in attesa di successive informazioni.

All'arrivo del personale inviato dalla **Centrale operativa 118**, il medico designato da questa, assumerà il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari** e la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario, mentre il **medico del Servizio Sanitario Aeroportuale** collaborerà con il DSS assicurando inoltre il coordinamento con il **COE**.

### 1.9.8 AREE DI PRIMO SOCCORSO

Il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, di concerto con il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, valuterà la necessità di stabilire in prossimità del luogo dell'**incidente** aree destinate a:

- Area di raduno iniziale dei **codici verdi**;
- Area di TRIAGE: **selezione e smistamento dei feriti**;
- Area di primo trattamento codici **gialli e rossi**;
- Area di trasporto
- Area **codici neri**
- **PCA** (identificato dal mezzo dei VVF)

Secondo le necessità, tali Aree verranno perimetrate dal personale del **Gestore Aeroportuale** e presidiate dalle **Forze di Polizia**.

### 1.9.9 AREA DI RACCOLTA TEMPORANEA DELLE SALME

Nell'eventualità in cui l'**incidente** occorso provochi vittime, verrà stabilita, presso l'hangar Lufthansa Technik, (di fronte al parcheggio aeromobili 335), **un'area di raccolta temporanea delle salme** in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.



### 1.9.10 CUSTODIA E RIMOZIONE DEL RELITTO

Una volta assicurate le attività di soccorso i relitti saranno isolati e posti nella disponibilità delle Autorità competenti sulle indagini giudiziarie e aeronautiche.

Successivamente il **Gestore Aeroportuale**, su indicazione del **COE**, provvederà ad attivare la procedura di rimozione del relitto così come previsto dal Manuale di Aeroporto.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

## 1.9.11 AREE DI ASSISTENZA

### A. Area passeggeri illesi e leggermente feriti (Survivor Reception Centre)

Non appena dichiarato lo **Stato di Incidente**, in relazione alle prime informazioni sulla natura dell'evento occorso, le **Forze di Polizia** di concerto con la **Dogana** e coadiuvate da personale del **Servizio Security** del **Gestore Aeroportuale**, avvieranno lo sgombero della Sala Partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) adibita all'assistenza delle persone sopravvissute all'incidente aereo che, non avendo compromesso le proprie funzioni vitali e non essendo in pericolo di vita, sono in grado di deambulare autonomamente (codici verdi).

La sala è dotata di sedute, servizi igienici, telefoni e distributori automatici. Ulteriori generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

L'accesso alla Sala illesi dall'air side sarà di norma effettuato dal gate D20.

Qualora l'incidente riguardi un aeromobile di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri, Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari** ha facoltà di disporre l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso il Servizio Sanitario Aeroportuale informando il COE o, qualora non ancora insediato, il Duty Manager, affinché chieda alle Forze di Polizia di interrompere lo sgombero della Sala Partenze D19-E24.

Inoltre, il **Gestore Aeroportuale** renderà disponibili, secondo necessità, al momento dell'avvio dello **Stato di Incidente**, anche nell'eventualità che tale evento sia occorso al di fuori del sedime aeroportuale, le seguenti aree:

### B. Area familiari (Friends and Relatives Reception Centre)

Situata presso la Sala d'attesa Voli Non Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 lato airside ha la funzione di accogliere i familiari delle persone coinvolte nell'incidente.

La sala è dotata di sedute, telefoni e servizi igienici. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

### C. Sala di ricongiungimento passeggeri illesi e familiari (Reunion Area)

Situata presso la Sala d'attesa Voli Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 lato airside, è il luogo deputato al ricongiungimento tra passeggeri illesi e familiari nel pieno rispetto della privacy delle persone coinvolte.

La sala è dotata di sedute, telefoni e servizi igienici. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

### D. Area assistenza equipaggi

Situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2 presso il Club Sea (Sala Verdi), ha la funzione di accogliere l'equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell'incidente. La sala è dotata di sedute, servizi igienici e telefoni. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

### E. Sala Autorità

Situata al Terminal 2 presso l'EPIC è a disposizione delle Autorità esterne (Prefetto, Autorità giudiziaria, Responsabili delle Forze dell'Ordine ecc.). emana disposizioni connesse al ruolo istituzionale dei presenti.

La sala è dotata di sedute e opportuni collegamenti telefonici diretti con il COE.

### F. Press Centre

Situato presso il **Malpensa Centre** al piano arrivi del Terminal 1 è a disposizione dei rappresentanti degli organi di informazione.

Le mappe delle aree di assistenza sono rappresentate nell' Allegato N.

Nel caso in cui l'incidente sia occorso ad un aeromobile di Aviazione Generale, il Duty Manager fornirà indicazioni alternative in relazione all'evento accaduto e alle effettive necessità di ricevimento, assistenza e comunicazione.

### 1.9.12 ASSISTENZA AI PASSEGGERI COINVOLTI NELL'INCIDENTE

Le **Compagnie Aeree** sono i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono tener conto degli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro familiari attraverso un'omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area dell'incidente.

I vettori sono tenuti ad assicurare la congruenza del proprio LERP (Local Emergency Response Plan) con il presente Piano di Emergenza.

Prima dell'inizio delle operazioni il LERP deve essere obbligatoriamente trasmesso al Gestore, unitamente ai contatti da utilizzare in caso di allarme/emergenza/incidente, comunicando tempestivamente al Gestore ogni variazione sensibile all'interno del LERP e dei contatti indicati.

Le Compagnie Aeree predisporranno gli opportuni accordi per assicurare la presenza di ministri di culti religiosi per l'assistenza e il conforto dei feriti e dei parenti e di personale specializzato nel supporto psicologico per le catastrofi.

Rappresentanti dell'Enac, del Vettore, del Gestore Aeroportuale, delle Forze di Polizia e psicologi, attraverso il **Team di contatto** avranno cura di fornire alle persone coinvolte e ai loro familiari tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso ed assistenza.

Il Gestore può inoltre avvalersi del supporto delle risorse del Contingency Plan, sia per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari che per ridurre il disagio degli altri passeggeri qualora l'aeroporto non fosse operativo.

L'eventuale attivazione di SIPEM (Società Italiana Psicologi dell'Emergenza) sarà valutata nell'ambito del COE.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

### 1.9.13 TELEPHONE ENQUIRY CENTRE (TEC)

In conformità con i Piani di Emergenza Aeroportuali di Linate e Malpensa il **Gestore Aeroportuale** ha realizzato presso il Terminal 2 di Malpensa un centro polifunzionale denominato **EPIC (Emergency Procedures Information Centre)** allo scopo di coordinare emergenze di varia natura che coinvolgono gli aeroporti milanesi.

Nell'ambito dell'EPIC, il **Telephone Enquiry Centre (TEC)** è il luogo deputato alla comunicazione verso il pubblico tramite un numero verde (**800 900 638**) messo a disposizione per raccogliere e verificare tutte le informazioni relative alle persone coinvolte nell'evento.

In caso di Incidente, qualora ritenuto necessario, il Direttore Operations Malpensa del Gestore Aeroportuale ed il COE daranno disposizione al Duty Manager per l'attivazione del TEC.

### 1.9.14 INFORMAZIONE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI IN ATTESA

Nell'eventualità di un **incidente** è prevedibile che il programma dei voli giornalieri subisca delle significative modifiche con il risultato di accrescere notevolmente la presenza di persone in attesa all'interno dell'aeroporto.

Al fine di evitare qualsiasi situazione che possa comportare un pregiudizio per l'ordine pubblico, le **Compagnie Aeree** interessate o il loro rappresentante e il **Gestore Aeroportuale**, sono tenuti a porre in atto ogni possibile adempimento per fornire assistenza ed informazioni ai passeggeri in attesa.

Le **Compagnie Aeree** o i loro rappresentanti e, in mancanza degli interventi degli stessi, il **Gestore Aeroportuale**, si adoperano affinché sia assicurato ai passeggeri un adeguato livello di confort durante l'attesa in aeroporto provvedendo, se necessario, anche a consentire la fruizione dei servizi di ristoro oltre l'orario consueto di esercizio.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1:DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	-------------------------------

## 1.10 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

### 1.10.1 AEC AERODROME EMERGENCY COMMITTEE

Per ottenere il massimo beneficio da un'esercitazione di emergenza full scale, l'intero Piano deve essere rivisto periodicamente. A tale scopo è stato istituito l'Aerodrome Emergency Committee con il compito specifico di analizzare, testare e rivalutare il Piano di Emergenza Aeroportuale.

Il comitato è composto dai rappresentanti qualificati di tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione del PEA, con responsabilità per quanto concerne la predisposizione e la gestione degli interventi (crisis preparedness and management). Ogni soggetto è rappresentato da persona in possesso di adeguata autorità e delega.

I soggetti titolati a partecipare all'AEC sono quelli chiamati ad intervenire al COE e rappresentano gli Enti riportati al capitolo "Responsabilità, ruoli e funzioni".

In particolare, l'Aerodrome Emergency Committee:

- ⇒ si riunisce almeno due volte/anno al fine di valutare l'efficacia del Piano;
- ⇒ condivide e definisce il programma delle esercitazioni (tipologia, scenari, pianificazione);
- ⇒ individua la composizione dell'Observer Critique Team per ogni singola esercitazione.

Ogni riunione, compresi i debriefing relativi alle esercitazioni, è oggetto di verbale inviato a tutti i soggetti facenti parte del suddetto comitato.

### Compiti

I principali compiti dell'AEC sono:

- identificazione e revisione periodica degli scenari relativi ad eventi critici aeroportuali;
- identificazione degli obiettivi di mantenimento/miglioramento dei requisiti di gestione delle emergenze;
- verifica del coordinamento del Piano di Emergenza Aeroportuale con i Piani di Emergenza territoriali e di altre organizzazioni, coinvolgendo a tal fine nell'AEC gli Enti e le Società operanti al di fuori del sedime aeroportuale;
- assistenza nella pianificazione delle esercitazioni totali o parziali delle varie tipologie di eventi;
- attuazione del de-briefing delle esercitazioni o degli eventi significativi attinenti al PEA definendo, ove necessario, opportune azioni di miglioramento che ogni soggetto, per le parti di competenza, deve adottare al fine di garantire una efficace gestione degli eventi;
- condivisione e approvazione di tutte le parti del PEA e dei suoi aggiornamenti;
- condivisione delle informazioni relative a best practice adottate in altri aeroporti internazionali al fine di un miglioramento continuo del processo di gestione degli eventi critici;
- valutazione periodica dei sistemi di allarme, delle dotazioni e delle attrezzature che il Gestore rende disponibili ai fini della gestione delle emergenze.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

## 1.11 OCT OBSERVER CRITIQUE TEAM

### Funzione

La costituzione dell'Observer Critique Team ha come scopo quello di presenziare alle esercitazioni di emergenza, analizzarne i risultati in sede di debriefing e proporre eventuali revisioni del Piano laddove necessario.

### Composizione

Ciascun Ente comunica al Gestore Aeroportuale con sufficiente anticipo rispetto alla pianificazione dell'esercitazione i nominativi delle persone all'interno della propria organizzazione deputate a svolgere questo ruolo.

### Requisiti

Al fine di poter valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di intervento e l'efficacia delle procedure, ai membri dell'Observer Critique Team sono richiesti i seguenti requisiti:

- Conoscenza delle tematiche legate alla gestione di maxi-emergenze ed in particolare del presente Piano in accordo con il Training Programme del Gestore.
- Familiarità con le modalità di gestione di un audit al fine di una valutazione obiettiva dei risultati che consentano di individuare opportunità di miglioramento del sistema di gestione di un'emergenza.

### Modalità operative

Il Team partecipa alla fase di pianificazione delle simulazioni al fine di essere allineato rispetto agli obiettivi prefissati e alle aree soggette a verifica.

Le valutazioni sono effettuate utilizzando apposite check list predisposte dal Gestore.

All'interno del Team viene nominato un Team Leader in rappresentanza del Gestore con il compito di coordinarne il processo in tutte le fasi di intervento, dalla pianificazione dell'esercitazione al debriefing.

## 1.12 ESERCITAZIONI

La valutazione dell'adeguatezza delle norme e delle procedure d'emergenza si realizza attraverso periodiche esercitazioni al fine di verificare l'idoneità della risposta del personale, dei mezzi e delle attrezzature di ciascun Ente aeroportuale coinvolto nelle operazioni di soccorso, che deve preventivamente dotarsi di propri piani di emergenza interni, nonché di procedure operative di sicurezza.

La programmazione annuale delle esercitazioni sia su scala totale che parziale è proposta dal Gestore nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee che ne assicura il monitoraggio anche sulla base delle attività dell'Observer Critique Team ai fini dell'eventuale aggiornamento del Piano.

Il Piano è valutato periodicamente tramite le seguenti esercitazioni, per ciascuna delle quali si stabiliscono obiettivi specifici:

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

## A. Esercitazioni di emergenza full scale

Le esercitazioni full scale coinvolgono tutti i soggetti a cui il presente Piano attribuisce ruoli e funzioni nella gestione delle emergenze.

I soggetti e gli Enti coinvolti devono essere informati con ampio anticipo dell'arco temporale in cui si prevede lo svolgimento dell'esercitazione. Devono altresì conoscere il Piano e sviluppare i propri Piani di Emergenza in coordinamento con il PEA.

Ciascuna esercitazione deve consentire di verificare la validità complessiva del Piano; deve inoltre contenere specificità tali che la sequenza delle esercitazioni possa, nel corso degli anni, coprire un ampio spettro di scenari emergenziali, sia in termini di ubicazione che di tipologia di evento.

È fondamentale definire per ciascuna esercitazione obiettivi specifici quali ad esempio:

- Verifica della risposta in avverse condizioni meteo e di notte
- Verifica della risposta in presenza di eventi emergenziali che coinvolgono un aeromobile che trasporta merci pericolose

ponendo la massima cura per garantire il realismo dell'esercitazione.

Le esercitazioni su scala totale sono programmate ad intervalli non superiori ai 12 mesi al fine di predisporre scenari che possano rappresentare le diverse condizioni climatiche.

L'esercitazione è preceduta da riunioni di pianificazione e/o briefing operativi e seguita da un de-briefing, per sviluppare l'analisi dei singoli comportamenti e dell'esercitazione nel suo complesso, nonché determinare rettifiche e correzioni.

Simulazioni lato airside con l'attivazione del PEA possono comportare limitazioni alle operazioni degli aeromobili dovute alla ridotta disponibilità dei mezzi antincendio e all'eventuale penalizzazione dell'area interessata dall'esercitazione fino alla chiusura totale dello scalo.

Nella predisposizione dello scenario da simulare, il Safety Action Group composto dal Gestore (DIREZIONE OPERATIONS e Safety Management System), da Enav, Enac e dall'operatore aereo coinvolto nell'esercitazione, considererà i rischi connessi ad eventuali operazioni di scalo residue con particolare attenzione alla movimentazione degli aeromobili e all'interdizione di determinate aree.

## B. Esercitazioni di emergenza parziali

Le esercitazioni parziali sono organizzate dal Gestore Aeroportuale nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee, anche su proposta di uno dei soggetti componenti il Comitato e hanno come obiettivo quello di testare uno o più segmenti/fasi del presente Piano, coinvolgendo uno o più soggetti.

Sono effettuate tra un'esercitazione full scale e la successiva, avendo cura di pianificarne almeno due all'anno.

Tali esercitazioni sono essenziali per verificare le procedure di intervento di ogni singolo reparto o area dell'aeroporto e il livello di addestramento del personale.

Devono essere programmate al fine di:

- valutare modifiche in specifiche parti del Piano;
- valutare l'adeguatezza di specifiche azioni correttive intraprese, in particolare rispetto a problematiche riscontrate durante le esercitazioni full scale;
- addestrare nuovo personale;
- valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, infrastrutture, attrezzature etc.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

Gli Enti e i soggetti aeroportuali coinvolti nelle esercitazioni parziali vengono individuati di volta in volta in funzione dello scenario che si vuole testare.

Gli esiti delle esercitazioni sono valutati nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee.

### C. Esercitazioni di emergenza TABLE TOP

Possono essere organizzate in aggiunta a quelle parziali, con lo scopo di accrescere la consapevolezza delle reciproche modalità di azione e verificare, ad intervalli regolari, che i ruoli e le procedure siano chiare e comprese, nonché per testare modifiche alle procedure in essere o come preparazione ad esercitazioni full scale. Gli Enti e i soggetti aeroportuali coinvolti vengono individuati di volta in volta in funzione dello scenario che si vuole testare, raccogliendo da ognuno elementi esperienziali per individuare aspetti che richiedono integrazioni procedurali, strumentali ed informative.

#### 1.12.1 PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI

Al fine di consentire a tutti i soggetti coinvolti di concordare e condividere per tempo le finalità e le modalità operative dell'esercitazione, la pianificazione e l'organizzazione delle esercitazioni su scala totale (full scale) segue indicativamente il cronoprogramma indicato nella tabella seguente, salvo diversi accordi tra le parti coinvolte:

GIORNI	ATTIVITA'
D - 90	Predisposizione scenario e assegnazione compiti nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee.
D - 70	Primo briefing AEC con illustrazione del progetto.
D - 50	Secondo briefing AEC, individuazione dei membri dell'Observer Critique Team e dello scenario.
D - 40	Definizione risorse per supporto in campo (volontari, autisti ecc.).
D - 30	Terzo incontro AEC per condivisione dettagli dello scenario.
D - 21	Quarto incontro AEC e condivisione predisposizione figuranti.
D - 7	Briefing finale con finalizzazione dei compiti.
<b>D</b>	<b>ESERCITAZIONE FULL SCALE</b>
D + 1/20gg	Raccolta dei vari feedback di osservatori e valutatori.
D + 30gg	Debriefing finale sulla base delle valutazioni dell'OCT, proposta di aggiornamento procedure e azioni correttive.

#### 1.12.2 DE-BRIEFING

A seguito di esercitazioni, di attivazioni dello stato di Incidente o al manifestarsi di anomalie in fase di attivazione del PEA, il Gestore convoca l'Aerodrome Emergency Committee, allo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione o la risposta all'emergenza in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o di carenze riscontrate.

Nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee:

- ciascun Ente, per le parti di propria competenza, può promuovere eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano di Emergenza
- a fronte delle eventuali criticità riscontrate in fase di esercitazione o di eventi reali, si individuano eventuali azioni correttive

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>PIANO EMERGENZA AERONAUTICA</b>	<b>PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	---------------------------------------

- rispetto all'azione correttiva individuata, si identifica il process owner indicando i tempi stimati di implementazione che vengono monitorati in ambito AEC.
- Il Gestore acquisisce evidenze dai soggetti interessati delle azioni correttive intraprese dandone ritorno nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee. A tal fine il Gestore predispone un apposito form nel quale tenere traccia delle suddette azioni.

Tutte le attività di de-briefing, e le azioni di miglioramento concordate sono verbalizzate e trasmesse agli Enti coinvolti nel PEA.

### **1.12.3 AGGIORNAMENTI**

A seguito delle verifiche, tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione del Piano di Emergenza, qualora ravvisassero criticità di intervento nel corso delle esercitazioni, sono tenuti a trasmettere la propria proposta di emendamento al Piano al Gestore Aeroportuale, il quale provvede, a seguito di opportuna valutazione nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee ad inserirla nel Piano al fine della eventuale successiva approvazione/adozione da parte di Enac.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 2: ADEMPIEMNTI
------------------------------	-----------------------------	----------------------

## 2 **PARTE 2 - ADEMPIMENTI**

Sezione 1	Stato di Allarme	livello verde
Sezione 2	Stato di Emergenza	livello giallo
Sezione 3	Stato di Incidente	livello rosso

## 2.1 STATO DI ALLARME

Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

In tale fase è necessario e sufficiente che vengano verificati gli equipaggiamenti e attivati i collegamenti radio per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di EMERGENZA.

I Vigili del Fuoco potrebbero inviare, su richiesta del Pilota, un veicolo per il controllo visivo.

ACQUISITO LO STATO DI ALLARME, CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **445.775 MHz**. vigilando sugli sviluppi degli eventi e predisponendosi ad intervenire.

Si precisa che un ulteriore Stato di Emergenza, in particolare se dichiarato da un altro velivolo, sarebbe necessariamente gestito come Emergenza Gialla.

**LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI ALLARME È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 2.**

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO  
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

**2.1.1 TORRE DI CONTROLLO**

2.1.1.1 Ricevuta notizia di uno stato nel quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti attiva il sistema di teleallarme selettivo collegato con i seguenti Enti:

- VV. F
- Gestore aeroportuale/ DIREZIONE OPERATIONS
- Servizio Sanitario Aeroportuale
- Polizia di Stato.
- Guardia di Finanza

2.1.1.2 Contatta il Gestore ed i VV. F comunicando l'eventuale richiesta di assistenza visiva da parte del pilota di un veicolo dei Vigili del Fuoco, con esplicita conferma di non dichiarare "Emergenza" e fornendo comunque ogni informazione disponibile circa:

- natura dell'allarme in corso
- tipo di aeromobile e numero di volo
- orario stimato di atterraggio, se trattasi di un aeromobile in arrivo
- pista in uso
- e ogni altra informazione utile.

2.1.1.3 Provvede al controllo del traffico aereo in atto.

2.1.1.4 Se dallo stato di allarme non è scaturita alcuna conseguenza, dichiara tramite TAM TAM il cessato allarme e riattiva le normali procedure.

2.1.1.5 Qualora lo stato dall'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di Incidente applicherà le norme contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:****2.1.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO**

- 2.1.2.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto, provvede a portarsi a bordo dei mezzi antincendio attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 2.1.2.2 Nel caso di richiesta da parte del pilota di assistenza visiva, con esplicita conferma di non dichiarare "Emergenza", invia un veicolo idoneo per seguire le fasi di rullaggio dell'aeromobile.
- 2.1.2.3 Se dallo STATO DI ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, provvede a ricondurre il personale e gli automezzi ai propri posti.
- 2.1.2.4 Qualora lo STATO DI ALLARME degradi in Stato di Emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE****2.1.3 ENAC**

- 2.1.3.1 Riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.1.3.2 Dà notizia dell'ALLARME fornendo gli elementi in suo possesso al Direttore e tiene annotazione dei fatti.
- 2.1.3.3 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in Stato di emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI:****2.1.4 MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE**

- 2.1.4.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto si rende pronto a salire a bordo dell'automedica di soccorso attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 2.1.4.2 Se dall'ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, ripristina la normale operatività.
- 2.1.4.3 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA SpA:****2.1.5 DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA**

2.1.5.1 Acquisita la notizia di ALLARME si attiva per porre a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla frequenza 445.775 MHz.

2.1.5.2 Informa l'ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti.

2.1.5.3 Informa la Compagnia se rappresentata.

2.1.5.4 Acquisisce dal Vettore e/o dall'handler le seguenti informazioni, se disponibili:

- numero dei passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap
- numero dei componenti l'equipaggio
- combustibile presunto a bordo
- carichi pericolosi eventualmente a bordo
- ogni altra notizia ritenuta utile

e le fornisce alla Torre di Controllo, al ROS dei VV.F., al S.S.A. e ai Servizi di Ordine Pubblico.

2.1.5.5 Se dallo STATO di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività.

2.1.5.6 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA  
COMPAGNIA AEREA**

**2.1.6 COMPAGNIA AEREA**

- 2.1.6.1 Qualora venga rilevato un evento che può portare a situazioni di pericolo ne informa la TWR che deciderà secondo il tipo di situazione se attivare o meno lo stato di ALLARME.
- 2.1.6.2 Il rappresentante della Compagnia aerea o, se non presente, il responsabile dell'Handler accreditato, si mette a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto. In particolare, comunica senza indugio al Duty Manager SEA-DIREZIONE OPERATIONS le seguenti notizie:
- numero passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
  - numero dei componenti l'equipaggio;
  - combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 2.1.6.3 Se dallo stato di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività. Cessato lo stato di ALLARME collabora con il Comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC.
- 2.1.6.4 Qualora lo stato di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente attua le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO****2.1.7 POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E CARABINIERI**

- 2.1.7.1 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, acquisito lo STATO di ALLARME si pone in ascolto radio in attesa di ulteriori informazioni.
- 2.1.7.2 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli “Stati di Emergenza o Incidente  
“.

## 2.2 STATO DI EMERGENZA

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di INCIDENTE.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA VERDE O GIALLA 35R CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **440.750**.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA GIALLA 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2) CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **445.775**.

**LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI EMERGENZA È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 3.**

## ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE AEREA

### 2.2.1 TORRE DI CONTROLLO

2.2.1.1 Dà inizio alla procedura di EMERGENZA azionando il sistema di teleallarme collegato con i seguenti Enti:

- VVF
- Gestore aeroportuale
- Servizio Sanitario Aeroportuale
- Polizia di frontiera Aerea
- Carabinieri
- Guardia di Finanza

2.2.1.2 Fornisce via radio al ROS dei VVF, al Duty Manager-DIREZIONE OPERATIONS SEA e S.S.A. ogni informazione disponibile circa:

- il tipo di EMERGENZA in corso
- il numero di volo e il tipo di aeromobile oggetto dell'EMERGENZA
- l'orario stimato di atterraggio o la posizione al suolo
- la pista in uso
- ogni altra informazione utile relativa al volo.

Tipologie di emergenze

2.2.1.3 In caso di Emergenza al suolo

- *Impone il silenzio radio*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.2.1.4 In caso di Emergenza 35R oltre le 15 NM da percorrere all'atterraggio

- *Gestisce il traffico in arrivo e partenza in accordo con quanto riportato nel capitolo "Gestione 2^ Emergenza Aeroportuale".*
- *Se l'aeromobile in emergenza ha confermato l'atterraggio sulla RWY35R, utilizza la sola RWY 35L per tutto il traffico in arrivo e in partenza.*
- *Gestisce il movimento al suolo di tutto l'altro traffico in modo che l'area 35R rimanga riservata alle operazioni di assistenza all'emergenza.*

#### 2.2.1.5 In caso di Emergenza entro le 15 NM da percorrere all'atterraggio

- *Impone il silenzio radio.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*
- *Se a seguito della dichiarazione di emergenza gialla 35L/R, il pilota riporti di voler attendere eseguendo manovre e/o procedure tali che indichino chiaramente la necessità di percorrere una distanza maggiore delle 15 NM previste, al fine di verificare le condizioni del velivolo e/o per eseguire la procedura di fuel dumping, la Torre di Controllo potrà valutare la possibilità di dichiarare via radio lo stato di Emergenza Verde 35R.*

#### 2.2.1.6 In caso di Seconda emergenza

- *Impone il silenzio radio.*
- *Qualora l'area 35R sia stata riservata alla prima emergenza, riserva l'area 35L alla seconda emergenza.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

#### 2.2.1.7 In ogni caso provvede al controllo del traffico aereo in atto secondo le norme stabilite per gli stati di EMERGENZA dall'Ente di propria appartenenza.

Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza, **ricevuta conferma della ripristinata operatività da VIGILI 0 e MIKE 1**, dichiara con sistema di teleallarme la fine dello Stato di Emergenza e riattiva la normale operatività aeroportuale.

#### 2.2.1.8 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in Stato di incidente, si darà luogo all'applicazione delle norme contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO****2.2.2 IL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO**

2.2.2.1 Riceve ed acquisisce lo stato di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme.

2.2.2.2 Attiva le procedure interne per lo stato di emergenza.

2.2.2.3 Riceve dalla TWR l'autorizzazione ad impegnare le aree di manovra e le comunicazioni relative al tipo di EMERGENZA in corso quali:

- il numero di volo e il tipo di aeromobile oggetto dell'EMERGENZA
- l'orario stimato di atterraggio
- la pista in uso
- ed ogni altra utile informazione relativa al volo.

2.2.2.4 Provvede a schierare gli automezzi ed il personale AD INSINDACABILE GIUDIZIO DEL R.O.S. PRONTI AD INTERVENIRE IN ACCORDO CON LA TWR.

Riceve via frequenza da Duty Manager DIREZIONE OPERATIONS SEA, se a Lui note, le altre notizie necessarie:

- numero dei passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap
- numero dei componenti l'equipaggio
- combustibile presunto a bordo
- carichi pericolosi eventualmente a bordo
- ogni altra notizia ritenuta utile

Dà notizia del fatto alla sede centrale del Comando Provinciale VV.F. di Varese ed al Nucleo Elicotteri VV.F. di Malpensa.

2.2.2.5 Durante le eventuali operazioni di controllo connesse allo stato di emergenza verrà dichiarato, nel più breve tempo possibile, uno dei seguenti stati:

- Stato di INCIDENTE;
- Ripristino del servizio antincendio a TWR, da parte di VIGILI 0, utilizzando la seguente comunicazione "CONTROLLO ULTIMATO - OPERATIVI PER RIAPERTURA" (al termine di dette operazioni di controllo).

2.2.2.6 2.2.6 Nel corso delle operazioni di controllo e della messa in sicurezza dell'aeromobile i V.V.F potranno richiedere l'intervento del personale e delle attrezzature necessarie per le operazioni di handling del velivolo.

2.2.2.7 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

**ADEMPIMENTI DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE****2.2.3 ENAC**

- 2.2.3.1 Riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.2.3.2 Partecipa al COE (se convocato) unitamente agli altri operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza fino alla risoluzione della stessa.
- 2.2.3.3 Annota, per quanto possibile, gli eventi salienti ed i provvedimenti adottati con i relativi orari.
- 2.2.3.4 Dà notizia dell'EMERGENZA fornendo gli elementi in suo possesso al Direttore, all'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo e alla Sala Crisi di Enac.
- 2.2.3.5 Se dall'EMERGENZA non è scaturita alcuna conseguenza, provvede come segue:
- richiede al Pilota Comandante dell'aeromobile interessato una dettagliata relazione sull'accaduto. Tale richiesta può essere rivolta al Caposcalo se l'aeromobile appartiene ad una Compagnia rappresentata in Aeroporto. Su richiesta di Enac tale attività potrà essere svolta dal Duty Manager SEA
  - valuta se convocare il de-briefing fornendo una relazione al Direttore.
- 2.2.3.6 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI****2.2.4 IL MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE**

- 2.2.4.1 Acquisito lo stato di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme, dà avvio al piano interno di EMERGENZA sanitaria.
- 2.2.4.2 Provvede a raggiungere i mezzi di soccorso ponendosi in ascolto radio e schiera i propri mezzi al punto di raduno prospiciente il varco doganale nr.2.
- 2.2.4.3 Notifica l'evento occorso e comunica alla SOREU dei Laghi le informazioni disponibili sulla situazione in atto.
- 2.2.4.4 Se reputato opportuno, in relazione al tipo di emergenza in atto ed al numero dei passeggeri a bordo dell'aeromobile, richiede al **118** l'invio di ambulanze e personale medico.
- 2.2.4.5 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ricevuta notifica della fine dello Stato di Emergenza:
- Comunica alla SOREU dei Laghi la fine dello Stato di Emergenza.
  - Riconduce il personale e gli automezzi ai propri posti e ripristina la normale operatività.
- 2.2.4.6 Un rappresentante si renderà disponibile per partecipare al debriefing presso il COE (se convocato).
- 2.2.4.7 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nel paragrafo "Stato di Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO:****2.2.5 POLIZIA DI FRONTIERA AEREA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA**

- 2.2.5.1 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, acquisito lo Stato di Emergenza, pongono in allarme i propri uomini e mezzi ed attendono comunicazioni dal Duty Manager SEA circa il tipo di emergenza.
- 2.2.5.2 La Sala Operativa di Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° Reparto Volo.
- 2.2.5.3 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza inviano un mezzo munito di radio con autista nel punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2, in attesa di indicazioni da parte del Duty Manager del percorso interno dei mezzi di soccorso fino all'area di crash.
- 2.2.5.4 Le Sale Operative di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri informano i propri superiori gerarchici.
- 2.2.5.5 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana e procede all'apertura del varco n°2 congiuntamente a Sea Security.
- 2.2.5.6 La Polizia e la Guardia di Finanza con il supporto di SEA Security, si preparano per l'eventuale sgombero della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24).
- 2.2.5.7 I Carabinieri inviano un gruppo mobile fornito di radio in contatto con la frequenza di emergenza presso il punto di raduno dei mezzi.
- 2.2.5.8 Se dall'emergenza non è scaturita alcuna conseguenza, Polizia di Frontiera, Carabinieri, Guardia di Finanza e Dogana, ripristinano la normale operatività dandone informazione al COE se costituito.
- 2.2.5.9 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera provvederà, ove i tempi lo consentano, ad inviare proprio personale presso l'area di parcheggio dell'aeromobile al fine di allontanare uomini e mezzi non direttamente interessati alle procedure operative.
- 2.2.5.10 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.:****2.2.6 DUTY MANAGER – DIREZIONE OPERATIONS SEA**

- 2.2.6.1 Acquisisce la notizia di STATO DI EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme. Informa l'ENAC dell'attivazione dell'emergenza tramite i consueti canali della reperibilità.
- 2.2.6.2 Si reca, unitamente agli altri componenti del COE (se convocato) presso la sala crisi e mette a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla freq. 440.750 MHz o 445.775 MHz.
- 2.2.6.3 Informa la Compagnia aerea se rappresentata e/o il relativo Handler di riferimento.
- 2.2.6.4 Comunica al ROS dei VV. F. le seguenti notizie nel contempo pervenute dal vettore e/o dall'Handler, quali:
- numero dei passeggeri trasportati con indicazione dell'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
  - numero dei componenti l'equipaggio;
  - combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - ogni altra notizia utile.
- 2.2.6.5 Fornisce gli elementi di cui dispone all'ENAC eventualmente acquisendoli dall'esercente dell'aeromobile.
- 2.2.6.6 Sospende le operazioni di rifornimento e valuta l'eventuale sospensione di quelle di imbarco nella sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) per la durata dell'emergenza.
- 2.2.6.7 Richiede al punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2 la presenza di 2 follow me per l'eventuale scorta dei mezzi, 2 ambulanze, 1 autobus per l'eventuale trasporto dei codici verdi e 1 mezzo con autista per eventuale supporto tecnico logistico.
- 2.2.6.8 Informa le strutture SEA competenti per Public Affairs and External Communication.
- 2.2.6.9 Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza:
- dispone l'ispezione dell'area interessata e ne dà l'agibilità alla TWR attraverso MIKE1;
  - provvede ad attivare le operazioni di handling;
  - riceve dagli enti coinvolti la conferma della fine delle attività connesse allo Stato di Emergenza, ripristina le attività aeroportuali e informa l'ENAC;
- 2.2.6.10 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE COMPAGNIA AEREA****2.2.7 COMPAGNIA AEREA**

2.2.7.1 Il Rappresentante della Compagnia Aerea laddove presente e/o il suo Handler ricevuta la notifica dello stato di emergenza, fornisce senza indugio a Duty Manager-DIREZIONE OPERATIONS SEA le seguenti notizie:

- numero passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap
- numero dei componenti l'equipaggio
- combustibile presunto a bordo
- carichi pericolosi eventualmente a bordo
- ogni altra notizia ritenuta utile.

2.2.7.2 Si reca presso il COE (se convocato) ponendosi a disposizione per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto.

2.2.7.3 Cessato lo stato di emergenza collabora con il comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC. Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza ripristina la normale operatività.

2.2.7.4 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

### 2.3 STATO DI INCIDENTE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

Tale stato viene dichiarato dalla Torre di Controllo o dal Duty Manager quando sia accaduto un incidente aeronautico all'interno del sedime aeroportuale o nelle immediate vicinanze dello stesso. PER IMMEDIATE VICINANZE SI INTENDONO TUTTE QUELLE ZONE RAGGIUNGIBILI DAI MEZZI DI INTERVENTO AEROPORTUALI IN MANIERA UTILE AL SOCCORSO SECONDO I CRITERI DESCRITTI AL PARAGRAFO 1.1.1 (INCIDENTE AEREO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE).

In tale stato gli Enti aeroportuali applicano direttamente le rispettive procedure di cui alla presente parte del Piano per l'intervento di soccorso e salvataggio.

Frequenze radio da utilizzare	
INCIDENTE PISTA 35 RIGHT	INCIDENTE PISTA 35 LEFT
FREQ. 440.750	FREQ. 445.775 *

### AVVERTENZA

La Prefettura di Varese allertata dalla sala operativa P.S. farà scattare il proprio piano di emergenza esterna secondo le modalità in esso contenute.

**LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI INCIDENTE È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 4.**

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO  
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

**2.3.1 TORRE DI CONTROLLO**

- 2.3.1.1 Notifica lo stato di incidente per mezzo del sistema di teleallarme o mediante mezzi sussidiari, qualora questo non funzionasse.
- 2.3.1.2 Autorizza nel minor tempo possibile l'accesso dei mezzi di soccorso all'area dell'incidente.
- 2.3.1.3 **Impone il silenzio radio**
- 2.3.1.4 Fornisce al servizio antincendio, al Duty Manager DIREZIONE OPERATIONS SEA ed al S.S.A. via radio, le seguenti notizie:
- l'ora in cui l'incidente è avvenuto
  - l'ubicazione dell'incidente stesso individuando il luogo sulla griglia allegata dandone le relative coordinate e fornendo anche punti cospicui se ritenuti necessari
  - il tipo di aeromobile incidentato.
- 2.3.1.5 Individua con il Duty Manager SEA il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio al Servizio Sanitario Aeroportuale. L'instradamento dei mezzi di soccorso sarà assicurato da follow me che faranno la spola tra il punto di raduno e l'area di crash.  
All'interno di detto percorso nessuna autorizzazione sarà più richiesta.
- 2.3.1.6 Sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso dandone comunicazione ad ACC/FIC Milano ad esclusione degli elicotteri adibiti al soccorso. Se l'incidente è avvenuto in area di manovra sospende il traffico veicolare in tale area, autorizzando ad accedervi esclusivamente gli automezzi interessati dalle presenti norme e procedure o comunque al momento ritenuti utili alle operazioni in corso.
- 2.3.1.7 Invia un proprio rappresentante presso il COE e ne riceve uno stimato per la riapertura.
- 2.3.1.8 Se l'incidente è avvenuto fuori dall'area di manovra e venga ritenuta dal COE possibile la prosecuzione del traffico aereo sull'aeroporto, verrà informata da quest'ultimo del declassamento del servizio antincendio in relazione agli automezzi e al quantitativo degli agenti estinguenti ancora disponibili.
- 2.3.1.9 Se l'incidente è accaduto fuori dal sedime aeroportuale, nelle zone indicate nella mappa "Territorio Limitrofo Aeroportuale" (All.A1bis), sospende il traffico aereo sull'aeroporto in attesa di comunicazioni dal COE per la eventuale ripresa delle operazioni aeroportuali in funzione dell'impiego nelle operazioni di soccorso dei mezzi aeroportuali.
- 2.3.1.10 Ricevuta comunicazione del completamento delle operazioni di soccorso, su disposizione del COE, dichiara la fine dello Stato di Incidente e ripristina il traffico aereo sull'aeroporto dandone comunicazione agli Enti di propria competenza.
- 2.3.1.11 Partecipa al de-briefing.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:****2.3.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- 2.3.2.1 Acquisito lo stato d'incidente il ROS pone i propri uomini e mezzi pronti all'impiego e li dirige sul luogo dell'incidente su indicazioni della TWR. Dà notizia dell'incidente alla Sede Centrale del Comando Provinciale VV.F. di Varese ed al Nucleo Elicotteri VV.F. di Malpensa.  
L'impiego dell'elicottero avverrà secondo le modalità operative concordate con gli enti ATS.
- 2.3.2.2 Valuta il tipo ed il modo d'intervento in relazione all'entità dell'incidente e notifica al Duty Manager SEA ed al COE la gravità dell'incidente e richiesta di eventuali altri mezzi di soccorso.
- 2.3.2.3 Dall'inizio delle operazioni di soccorso e fino alla messa in sicurezza dell'area il ROS sarà il coordinatore delle operazioni sul luogo.
- 2.3.2.4 Riceve dal Duty Manager – DIREZIONE OPERATIONS SEA le altre notizie utili quali:
- numero dei passeggeri trasportati
  - numero dei componenti l'equipaggio
  - combustibile presunto a bordo
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo
  - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 2.3.2.5 Appena avvenuta la messa in sicurezza dell'area, richiederà l'invio degli uomini e mezzi del servizio sanitario SEA.
- 2.3.2.6 Invia un proprio Rappresentante presso il COE.
- 2.3.2.7 Individua, conclusa la prima fase di soccorso, seguendo - ove possibile - l'esempio dello schema qui accluso, l'area di raduno dei superstiti. Prospiciente l'area di raduno dovrà esservi un'area ove sia possibile smistare e soccorrere i feriti.
- 2.3.2.8 Notifica al COE la fine della prima fase di soccorso ed il reperimento e l'agibilità di tali aree per il successivo afflusso delle ambulanze col personale e le strutture sanitarie necessarie.
- 2.3.2.9 Il ROS, di concerto con la Sala Operativa Provinciale dei VVF di Varese, valuta e concorda con il COE l'eventuale necessità o meno dell'immediato intervento dei VVF aeroportuali nel caso di incidente occorso nelle immediate vicinanze del sedime, comunicando alla Torre di Controllo le decisioni in merito ed applicando, in tal caso, le stesse procedure.  
Il punto dell'incidente sarà individuato attraverso le informazioni che la Torre di Controllo sarà in grado di fornire al contingente dei VVF impegnato fuori sedime facendo riferimento alla planimetria "Territorio Limitrofo Aeroportuale" (All. A1bis del presente Piano).
- 2.3.2.10 Al termine delle operazioni di messa in sicurezza dell'area, il personale resosi disponibile può collaborare con il servizio sanitario SEA allo smistamento dei feriti nell'area di Triage.
- 2.3.2.11 Provvede, alla fine di tutte le operazioni di soccorso, a comunicare al COE l'avvenuto ripristino del servizio antincendio o l'eventuale declassamento in atto.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC – DIREZIONE AEROPORTUALE:****2.3.3 ENAC**

- 2.3.3.1 Il reperibile Enac riceve dal Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.3.3.2 Nei casi di incidente aereo del quale abbia per primo notizia, informa la TWR.
- 2.3.3.3 Il reperibile Enac informa il proprio Direttore Aeroportuale e, non appena possibile, la Prefettura, l'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo e la Sala Crisi Enac.
- 2.3.3.4 Dopo aver ricevuto conferma da parte dei VV.F. che le operazioni di soccorso hanno avuto termine, provvede come segue:
1. se nell'incidente sono stati causati danni a terzi e/o uno o più occupanti l'aeromobile ha riportato lesioni o è deceduto, concorda con l'ANSV e/o l'Autorità Giudiziaria procedente se piantonare l'aereo o provvedere affinché lo stesso venga spostato in zona ritenuta non ostativa alla prosecuzione dell'attività aerea.
  2. se invece nell'incidente non sono stati causati danni a terzi e gli occupanti dell'aeromobile risultano illesi, dopo i rilievi di cui al punto precedente, dà disposizioni all'esercente, di provvedere alla rimozione dell'aeromobile incidentato ponendolo al di fuori dell'area di manovra, se l'incidente è avvenuto in tale area. In caso di urgenza verrà dato mandato di rimuovere il velivolo al Gestore, SEA S.p.A., che interviene per conto ed a spese dell'esercente. Provvede comunque a comunicare a ANSV quanto previsto.
- 2.3.3.5 Nel caso in cui l'incidente sia accaduto all'esterno del sedime aeroportuale concorda con il ROS dei VV.F. l'intervento esterno dei mezzi di soccorso. In tale ipotesi ne dà comunicazione al Duty Manager-SEA (che notizierà in merito il medico del Servizio Sanitario Aeroportuale e la sala operativa P.S.) e dispone che il punto di raduno dei mezzi di soccorso esterni sia agibile e reso accessibile attraverso assicurazioni in tal senso avute dalla sala operativa P.S.  
In quanto applicabili valgono le stesse procedure relative agli incidenti all'interno del sedime aeroportuale.  
Nell'ambito del COE, provvederà ad autorizzare i mezzi SEA, necessari al soccorso, coordinandosi con le autorità competenti.
- 2.3.3.6 Invia un proprio rappresentante presso il COE.
- 2.3.3.7 Partecipa al Team di Contatto deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.

## ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI

### 2.3.4 MEDICO IN SERVIZIO AL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE

- 2.3.4.1 Acquisito lo stato di incidente provvede a dare avvio al piano specifico di emergenza e soccorso sanitario comunicando nel contempo le notizie acquisite, la convocazione del COE e il varco d'accesso se diverso dal Varco 2 alla SOREU dei Laghi e al Reperibile di Sanità Aerea per le relative competenze.
- 2.3.4.2 Si avvia verso il luogo dell'incidente, rimanendo in ascolto radio e contattando preventivamente la Torre.
- 2.3.4.3 Non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'incidente comunica al COE e alla SOREU dei Laghi i seguenti elementi:
- se vi sono persone lesionate
  - il numero, anche presunto, degli infortunati e dei feriti da inviare negli ospedali
  - il numero di sanitari, di ambulanze, i materiali, i mezzi e le attrezzature per il tipo di soccorso necessario, da far giungere sul luogo dell'incidente
  - se le persone eventualmente lesionate possono essere soccorse previo ricovero presso gli spazi aeroportuali senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni
  - comunica la scelta dell'area di NORIA.
- 2.3.4.4 Organizza il primo trasporto dei feriti tra aree di soccorso, punto di raduno e Triage con i mezzi a disposizione o con altri mezzi ritenuti idonei.
- 2.3.4.5 Mette a disposizione un addetto del servizio sanitario nella sala partenze del Terminal 2 (gate da D22 a E24) col compito di assistere i passeggeri leggermente feriti e collaborare coi Carabinieri all'identificazione ed alla registrazione delle destinazioni mediante sistema METTAG.
- Il Servizio Sanitario Aeroportuale sarà comunque presidiato da personale Airport Handling per impieghi non sanitari (es. comunicazioni telefoniche).
- 2.3.4.6 Se del caso, impartisce disposizioni al personale fornito dal Gestore per il trasporto dei passeggeri incolumi (gate da D19 a D21).
- 2.3.4.7 Qualora l'incidente riguardi un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri, il **Direttore dei Soccorsi Sanitari** ha facoltà di disporre l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso il Servizio Sanitario Aeroportuale informando il Duty Manager.
- Le funzioni della Struttura Sanitaria Aeroportuale, dopo l'arrivo del S.S.U.Em. 118 e relativo passaggio di consegne, si inseriscono nel più ampio piano regionale di soccorso; a tale scopo,
- 2.3.4.8 all'arrivo del personale inviato dalla Sala Operativa 118 il medico designato da questa assumerà il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari** e la piena gestione delle operazioni di

soccorso sanitario, mentre il **Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale** collaborerà con il DSS assicurando inoltre il coordinamento con il COE.

2.3.4.9 Comunica al COE il termine delle operazioni di soccorso medico e dà conferma del rientro al proprio posto.

#### 2.3.4.10 Bis - IL MEDICO RESPONSABILE DI SANITA' AEREA

Si pone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria eventualmente intervenuta, per gli interventi in materia di Sanità pubblica, anche in raccordo con gli altri Enti territoriali interessati.

Nell'eventualità che l'incidente occorso abbia provocato vittime, coordina il recupero e la gestione delle salme nell'area di triage e nell'area di raccolta temporanea, presso l'hangar Lufthansa Technik.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO****2.3.5 POLIZIA DI FRONTIERA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI.  
GUARDIA DI FINANZA, DOGANA****A. POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA - DOGANA**

- 2.3.5.1 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, acquisito lo stato di incidente tramite il sistema di teleallarme, radunano tutti gli uomini disponibili, avvisano e mantengono aggiornati i propri superiori gerarchici in relazione al caso concreto, notificandogli lo stato di incidente e fornendo le informazioni sulla situazione in atto.
- 2.3.5.2 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° Reparto Volo.
- 2.3.5.3 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, inviano al punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2, un gruppo mobile fornito di radio, in costante contatto con la propria Sala Operativa e con il COE una volta costituito, col compito di identificare qualsiasi mezzo di soccorso dando comunicazione al COE del tipo, del numero e dell'equipaggiamento.
- 2.3.5.4 Le Forze di Polizia disponibili nell'immediatezza si portano nei pressi del luogo dell'incidente, senza intervenire, attendendo le disposizioni del ROS dei VV.F. per procedere a circoscriverne i confini, a piantonare l'area impedendo a qualsiasi estraneo di avvicinarsi o di effettuare riproduzioni fotografiche e/o riprese. Per tale compito si avvalgono dell'ausilio del personale di Sea Security disponibili.
- 2.3.5.5 Riceve dal Duty Manager –DIREZIONE OPERATIONS SEA la notifica del percorso interno individuato per i mezzi di soccorso.
- 2.3.5.6 La Polizia di Frontiera si assicura che eventuali uscite di sicurezza utilizzate ai fini della gestione dell'incidente siano presidiate da Sea Security.
- 2.3.5.7 Gli agenti in servizio all'esterno delle zone doganali coadiuvati da Sea Security e/o addetti Contingency Sea provvedono ad indirizzare i giornalisti presso il Press Centre del Terminal 1 ed i congiunti delle persone coinvolte nell'incidente presso la "Sala parenti e assistenza familiari" situata nella Sala d'attesa Voli Non Schengen del Canale Sanitario del Terminal 2, salvo diverse indicazioni da parte del Duty Manager in particolare se l'evento riguarda un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale.
- 2.3.5.8 Su richiesta del COE la Dogana autorizza l'apertura dei gate della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) che danno sul piazzale aeromobili.
- 2.3.5.9 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana, e procede all'apertura del varco n°2 congiuntamente a Sea Security per favorire il transito dei mezzi di soccorso.
- 2.3.5.10 Polizia e Guardia di Finanza sovrintendono allo sgombero della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) con il supporto di Sea Security. Sea Security presidia gli accessi al piazzale limitandoli ai soli autorizzati, salvo diverse indicazioni da parte del Duty Manager in particolare se l'evento riguarda un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale.

2.3.5.11 La Polizia, congiuntamente con la Guardia di Finanza, provvede autonomamente a scortare dal punto di raduno al punto di crash mezzi e personale esterni eventualmente richiesti.

2.3.5.12 Il 2° Reparto Volo della Polizia metterà a disposizione l'elicottero le cui le modalità di impiego verranno stabilite in sede di Centro Operativo per l'Emergenza.

**B. CARABINIERI**

2.3.5.13 Acquisito lo stato di incidente, tramite il sistema di teleallarme, inviano un gruppo mobile per sovrintendere al trasbordo dei feriti dai mezzi sanitari interni a quelli esterni raggruppati nell'area di Noria stabilita dal Medico In Turno annotando, se possibile, identità e destinazione del ferito, ricavando i dati dal METTAG in collaborazione col personale del servizio sanitario SEA.

2.3.5.14 Comunicano la notizia e richiedono eventuali rinforzi alla Centrale Operativa di Gallarate.

**C. POLIZIA-GRUPPO VOLO-CARABINIERI-GUARDIA DI FINANZA-DOGANA**

2.3.5.15 Nell'eventualità che l'incidente occorso abbia provocato vittime, inviano proprio personale a presidio dell'hangar Lufthansa Technik che verrà adibito ad area di raccolta temporanea delle salme.

2.3.5.16 Polizia, Carabinieri, Dogana, Guardia di Finanza, terminate le operazioni connesse allo stato di incidente, ripristinano la normale operatività dei propri settori e ne informano il COE. Inviano presso la sala crisi un rappresentante per partecipare al de-briefing.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.****2.3.6 DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA**

- 2.3.6.1 Acquisito lo stato di incidente si reca presso il COE. Informa l'ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.3.6.2 Mette a disposizione gli uomini e i mezzi come da procedura interna.
- 2.3.6.3 Informa la Compagnia se rappresentata e l'Handler di riferimento.
- 2.3.6.4 Comunica al ROS dei VV.F. le seguenti notizie, se disponibili:
- numero dei passeggeri trasportati
  - numero dei componenti l'equipaggio
  - combustibile presunto a bordo
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo
  - fornisce allo stesso tutte le notizie che verranno richieste sul volo
- 2.3.6.5 Sospende le operazioni di rifornimento e gli imbarchi.
- 2.3.6.6 Provvede alla predisposizione della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24), per trasformarla in spazio di primo soccorso e stazionamento per i feriti più leggeri ed incolumi e della sala arrivi del Terminal 2 prevista come prima assistenza ai congiunti. Richiede a Sea Security l'apertura del Club Sea (Sala Verdi) per accogliere l'equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell'incidente.
- 2.3.6.7 Invia un proprio rappresentante presso il PCA per il collegamento tra la zona dell'incidente e il COE.
- 2.3.6.8 Qualora l'incidente riguardi un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri e il Direttore dei Soccorsi Sanitari disponga l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso il Servizio Sanitario Aeroportuale, informa le Forze di Polizia al fine di interrompere lo sgombero delle aree di assistenza.
- 2.3.6.9 Individua con TWR il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio al Servizio Sanitario Aeroportuale, comunicandolo via radio alla P.S. ed al personale SEA.
- 2.3.6.10 Provvede affinché proprie unità radiomobili si pongano nel punto indicato dei VV.F.
- 2.3.6.11 Trasmette, se in suo possesso, la lista passeggeri al COE avendo cura di non renderla pubblica.
- 2.3.6.12 Attiva, se del caso, su disposizione del COE, il Numero Verde dedicato presso l'EPIC del Terminal 2 convocando un primo gruppo predefinito di volontari.

- 2.3.6.13 Invia sul luogo dell'incidente, su richiesta del COE, proprio personale qualificato con il compito di comunicare il tempo stimato occorrente per la rimozione dell'aeromobile incidentato ed il ripristino dell'area di manovra eventualmente interessata.
- 2.3.6.14 Pone a disposizione dell'esercente i supporti tecnici e strumentali in suo possesso necessari alla rimozione dell'aeromobile e provvede d'urgenza alla manutenzione ed al ripristino dell'area di manovra eventualmente danneggiata.
- 2.3.6.15 Se l'incidente è avvenuto in area di manovra, in relazione alla gravità dello stesso ed a quanto concordato presso il COE, richiede ad ENAV l'emanazione del conseguente NOTAM per la notifica delle penalizzazioni del caso.  
Quanto sopra previa adozione da parte di ENAC dei provvedimenti previsti dall'art.806 dell'attuale Codice della Navigazione.
- 2.3.6.16 Qualora le operazioni di rimozione dell'aeromobile incidentato ed il ripristino dell'area di manovra si ritenga possano concludersi entro un'ora e trenta minuti primi, il traffico aereo sull'aeroporto si intende sospeso a mente di quanto disposto al 2.3.1.7 del presente capitolo "Stato di Incidente".  
Se l'incidente è avvenuto al di fuori dell'area di manovra e venga ritenuta dal COE possibile la ripresa del traffico aereo sull'aeroporto, riceve da VV.F. la nuova classe del servizio antincendio in relazione al numero degli automezzi, del personale e della quantità residua di agenti estinguenti ancora disponibili e richiede ad ENAV l'emanazione del conseguente NOTAM.
- 2.3.6.17 In caso di incidente grave nel quale una o più persone siano decedute, ne dà notizia al medico responsabile dell'Ufficio di Sanità Aerea, per l'espletamento dei propri compiti di istituto.
- 2.3.6.18 Invia un responsabile di Sea Security presso il filtro di Polizia e controllo radiogeno del Terminal 2 con gli appositi badge per l'accesso alle aree di crash e soccorso, il quale ne curerà la distribuzione previa identificazione dei nominativi che dovranno essere autorizzati dal COE. Dall'obbligo di richiesta del badge sono comunque esclusi i medici, il personale paramedico e gli autisti dei mezzi destinati alle operazioni di soccorso.
- 2.3.6.19 Inoltra telefonicamente alla Centrale Operativa di Security e Servizi Generali Malpensa la richiesta di attivazione dell'EPIC assegnando ad un responsabile di Sea Security il compito di inviare guardie giurate per presidiarne l'accesso sia attraverso la rampa esterna che attraverso la Sala Verdi (Club SEA), previa verifica dei badge.
- 2.3.6.20 Si assicura della messa a disposizione delle attrezzature per la raccolta ed il riconoscimento dei deceduti, secondo le istruzioni delle Autorità Giudiziaria e dell'Ufficio Sanità Aerea.
- 2.3.6.21 Avvisa le strutture SEA competenti per che provvederanno a far attivare il Press Centre del Terminal 1 previsto come punto di raduno per la stampa e ad inviare un loro rappresentante presso il COE che collaborerà alla stesura dei comunicati stampa.
- 2.3.6.22 Dopo aver ricevuto conferma dell'avvenuta rimozione dell'aeromobile incidentato provvede come segue:

2.3.6.23 Comunica ad ENAC, anche nell'ambito del COE, il ripristino della agibilità e richiede ad ENAV la cancellazione dei NOTAM eventualmente emanati in precedenza circa il declassamento della protezione antincendio e la chiusura dell'aeroporto.

2.3.6.24 Se l'incidente è avvenuto fuori dell'area di manovra senza interruzione di traffico aereo, richiede la cancellazione del NOTAM eventualmente emanato in precedenza circa il declassamento della protezione antincendio.

2.3.6.25 Se l'incidente è avvenuto in fase di decollo, dispone un'ispezione immediata della pista utilizzata dall'aeromobile interessato dall'incidente.

2.3.6.26 Ricevuta comunicazione della conclusione delle operazioni connesse con lo stato di incidente, dispone una ispezione straordinaria dell'area di manovra interessata e ne comunica alla TWR l'agibilità.

2.3.6.27 Ripristina la normale operatività dandone conferma al COE.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE COMPAGNIA AEREA****2.3.7 COMPAGNIA AEREA**

- 2.3.7.1 Attiva il proprio “Piano di Assistenza alle Vittime e ai loro Familiari” contenuto nel Piano di Emergenza per gli incidenti Aerei.
- 2.3.7.2 Il Rappresentante della Compagnia Aerea e/o il suo Handler, notifica al Duty Manager DIREZIONE OPERATIONS SEA le seguenti informazioni:
- numero dei passeggeri trasportati con indicazione dell'eventuale presenza di persone a mobilità ridotta;
  - numero dei componenti l'equipaggio
  - combustibile presunto a bordo
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo (informazione da rendere disponibile con immediatezza)
  - ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del soccorso.
- 2.3.7.3 Inibisce l'accesso non espressamente autorizzato a qualsiasi informazione sul volo oggetto dell'incidente.
- 2.3.7.4 Se ritenuto opportuno richiede telefonicamente al Duty Manager l'attivazione e la convocazione via sms presso l'Epic dei volontari del “Mutual Support Group”, composto da personale aeroportuale opportunamente formato a collaborare all'attività di assistenza post soccorso, provvedendo al loro coordinamento.
- 2.3.7.5 Invia proprio personale addestrato o personale di soggetti terzi individuato nel Piano presso le aree del Terminal 2 preposte all'accoglienza dei passeggeri illesi e/o leggermente feriti e dei loro familiari, provvedendo, con la collaborazione del Gestore all'assistenza degli stessi e supportando il Gestore nella registrazione delle generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.
- 2.3.7.6 Collabora con le Autorità alla redazione dei comunicati stampa ufficiali.
- 2.3.7.7 Partecipa al COE garantendo il rilascio di informazioni attendibili e tempestive.
- 2.3.7.8 Fornisce entro due ore dalla notifica dell'incidente, al COE, all'ANSV, e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime, la lista dei passeggeri e dell'equipaggio a bordo, e tutti i documenti dell'aeromobile e di carico disponibili.
- 2.3.7.9 Si pone a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di collaborazione e per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto, nonché per le operazioni di prima indagine ed, eventualmente, giudiziarie.
- 2.3.7.10 Attiva un numero telefonico gratuito al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri.
- 2.3.7.11 Invia proprio personale presso l'EPIC.

2.3.7.12 Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato.

### **ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA**

#### **2.3.8 COE**

- 2.3.8.1 In caso di incidente è da ritenersi convocato automaticamente.
- 2.3.8.2 Coordina e gestisce, presso la **SALA CRISI**, tutte le misure di carattere operativo una volta che le prime operazioni di soccorso sono avviate e gli adempimenti post-incidente.
- 2.3.8.3 Enac coordina il COE quando presieduto.
- 2.3.8.4 Il Gestore Aeroportuale coordina, nelle more dell'intervento dell'Enac, le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitegli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.
- 2.3.8.5 L'acquisizione e diffusione delle informazioni, anche via radio, agli Enti e soggetti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni d'intervento, sono affidate al Duty Manager SEA, in qualità di rappresentante del Gestore Aeroportuale, il quale dovrà altresì mettere a disposizione tutti i supporti logistici ed organizzativi necessari.
- 2.3.8.6 Rappresenta il centro di raccolta e diffusione delle informazioni tra il luogo dell'incidente e gli Enti di soccorso esterno e le competenti Autorità statali, provinciali e comunali.
- 2.3.8.7 In caso d'incidente occorso al di fuori dell'**Area di Manovra**, in funzione del livello declassamento indicato dai **Vigili del Fuoco**, valuta la possibilità più rapida di ripristino del traffico aereo e delle operazioni d'imbarco.
- 2.3.8.8 Cura che personale della **Compagnia Aerea** interessata e del **Gestore Aeroportuale** redigano l'elenco dei passeggeri ospedalizzati e dei passeggeri incolumi assistiti presso la **Sala Illesi**.
- 2.3.8.9 Dopo aver ricevuto conferma dell'avvenuta rimozione dell'aeromobile incidentato, fa verificare l'agibilità dell'**Area di Manovra**, se l'incidente è occorso in tale area, attraverso un'ispezione straordinaria.
- 2.3.8.10 Dopo la conferma della fine di tutte le operazioni, il **COE** provvede a ripristinare l'operatività aeroportuale, notificandolo alla **Torre di Controllo** per la completa e normale ripresa del traffico aereo. Richiede l'emissione dei relativi **NOTAM** all'**ENAV**.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## 3 **ALLEGATI**

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## **MAPPE RETICOLARI DELL'AEROPORTO**

### **ALLEGATO A1 – PERIMETRO AEROPORTUALE A1bis – TERRITORIO LIMITROFO AEROPORTUALE**

(vedi mappe in dotazione)

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## **ALLEGATO B – NOMINATIVI RADIO ASSEGNATI**

I nominativi radio sulla frequenza 440.750 MHz o 445.775 MHz da utilizzarsi in via esclusiva per l'accesso all'area di manovra sono così suddivisi:

- A) nominativi appartenenti a settori o Enti che per ragioni di servizio o connesse con la specifica attività svolta su tale area possono sempre richiederne l'accesso;
- B) nominativi appartenenti a settori o Enti che possono accedervi solo in stati di emergenza o incidente.

Sono assegnati nominativi di tipo A ai seguenti enti o società:

ENAC	<i>DELTA</i>
SEA	<i>SIERRA (Duty Manager-Direzione Operations)</i>
	<i>MIKE (Pavements &amp; Airfield Infrastructures)</i>
	<i>ECHO (Airfield Electrical Systems)</i>
	<i>SICUREZZA</i>
	<i>FOLLOW-ME</i>
	<i>TERMO MECCANICI</i>
VIGILI DEL FUOCO	<i>VIGILI</i>
	<i>VIGILI 0 (Sala Operativa)</i>
	<i>VIGILI 1 (ROS)</i>
TECHNO SKY	TECHNO SKY
ENAV	ENAV
INTEGRATED RAMP SERVICES	OSCAR
COE	COE

I sopraelencati nominativi sono abilitati da ENAC a rilasciare la agibilità del settore di area di manovra impegnato

Sono assegnati nominativi di tipo B ai seguenti enti o società:

POLARIA	<i>POLIZIA</i>
	<i>POLIZIA 53 (Sala Operativa)</i>
GUARDIA DI FINANZA	<i>FINANZA</i>
CARABINIERI	<i>CARABINIERI</i>
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	<i>MEDICO</i>
SANITÀ AEREA	<i>SANITÀ</i>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## **ALLEGATO C – RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA CONGIUNTI**

In caso di incidente aereo sull'aeroporto di Malpensa o ad aeromobili in volo da/per Malpensa per quanto riguarda l'assistenza ai congiunti ed i rapporti con la stampa vengono attuate le seguenti procedure.

Non appena avuta notizia dell'incidente Il Duty Manager provvede ad informare un responsabile Public Affairs and External Communication e ad attivare le due strutture ricettive previste:

- per i giornalisti il Malpensa Centre del Terminal 1 piano arrivi
- per i familiari l'Area parenti (Friends and Relatives Reception Centre) situata presso la Sala d'attesa Voli Non Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 lato airside.

La Sala d'attesa Voli Non Schengen del Canale Sanitario al Terminal 2 va intesa come punto di raduno e di prima assistenza per i congiunti e andrà presidiata dalle Forze dell'Ordine e da Sea Security.

Le forze dell'ordine coadiuvati da Sea Security e da addetti Customer Care provvederanno ad indirizzare presso le due strutture coloro che ne avranno titolo.

Public Affairs and External Communication provvederà a distribuire i badge di accredito alla stampa senza i quali nessuna attività sarà consentita in ambito aeroportuale.

Public Affairs and External Communication provvederà a distribuire i comunicati stampa ufficiali forniti esclusivamente dal Centro Operativo per l'Emergenza; provvederà inoltre a fornire gli stessi comunicati ai centralini o ai numeri telefonici appositamente attivati dal Duty Manager – Direzione Operations Sea. È inoltre necessario predisporre un'informativa alla quale gli operatori di Customer Care si dovranno attenere per il rilascio di eventuali informazioni attraverso il call center ed i punti informazione dei due terminal.

Il servizio di concerto con le indicazioni del COE provvederà inoltre alla gestione dei social media (twitter e facebook) per informare i pubblici di riferimento.

Il Numero Verde dell'Epic, attivato su disposizione del COE, è riservato ai familiari delle vittime e raggiungibile ai seguenti numeri:

dall'Italia 800 900 638

dall'estero 800 70 71 72 73

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## **ALLEGATO D – PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM**

La verifica si effettuerà tutti martedì, approssimativamente alle ore 16.00 o comunque in orari compatibili con le esigenze del traffico aereo.

SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento l'inizio della procedura di test. Il Duty manager dovrà esplicitamente comunicare che per la durata delle prove del sistema TAM TAM tutti gli operatori interessati dovranno rimanere in ascolto radio SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHz).

SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, attiva un'entrata in Categoria e uno stato di allerta (alternativamente Allarme, Emergenza o Incidente).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente la categoria o lo stato attivato.

LA POLIZIA DI STATO, attiva uno stato di allerta (alternativamente Allarme per atto terroristico in atto o Incidente per atto terroristico in atto).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente lo stato attivato.

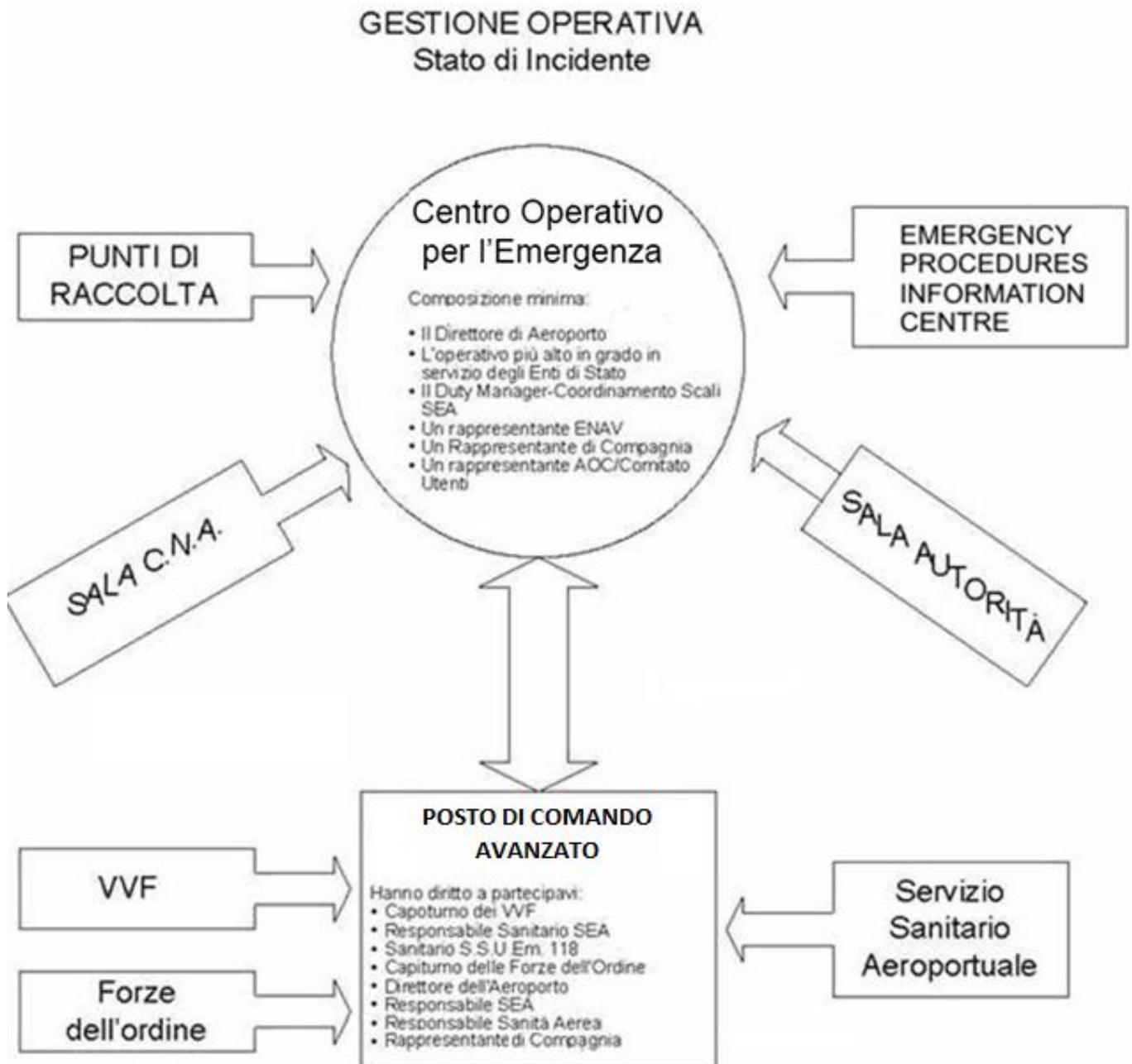
SEA, per mezzo del Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento la fine della procedura di test.

Tutte le operazioni di test vengono eseguite in collaborazione e sotto la supervisione di "Maintenance Field Operations" di SEA.

**Durante le operazioni di test tutti gli enti collegati dovranno essere sintonizzati sulla frequenza TWR (445.775 MHz).**

NEL CASO, DURANTE LE OPERAZIONE DI TEST, SI CONCRETIZZI LA NECESSITÀ DI ATTIVARE REALMENTE UNO DEGLI STATI DI ALLERTA PREVISTI, LA TORRE DARÀ LA COMUNICAZIONE VIA RADIO SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHZ).

## ALLEGATO E - LA CATENA DEL COMANDO



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## ALLEGATO F - DOTAZIONI COE

La sala è dotata di:

- 8 telefoni abilitati alle chiamate verso l'esterno rispondenti ai numeri:
  - 02 748 67724 – Enac;
  - 02 748 67721 – Duty Manager-DIREZIONE OPERATIONS SEA;
  - 02 748 67722 – rappresentanti di Compagnia e AOC/ Comitato Utenti;
  - 02 748 67723 – rappresentante Polizia;
  - 02 748 67725 – rappresentante Carabinieri;
  - 02 748 67727 – rappresentanti Dogana e Guardia di Finanza;
  - 02 748 67728 – rappresentante ENAV;
  - 02 748 67716 – Vigili del Fuoco
  - 02 748 60126 – 118 – Servizio Sanitario
  - 02 748 67726 – Sanità Aerea
- fax n. 02 748 67020;
- n. 1 radio fissa con frequenza TWR
- n. 1 radio fissa con frequenza Emer35;
- radio portatili con frequenza TWR ed Emer35
- Radio portatili con frequenze SEA
- 4 PC;
- fotocopiatrice.
- PC con collegamento per la visione delle telecamere collegate al PCA utilizzato dalla Polizia di Stato in caso di attivazione Piano Leonardo da Vinci
- Piattaforma Easy Meeting per video conferenza
- PC con sistema telecamere sia Terminal che Airside)
- Piattaforma Easy Meeting per video conferenza
- Piattaforma Webex per video conferenza
- Piattaforma Skype for Business per video conferenza
- copia cartacea del PEA
- mappe reticolari

La responsabilità e la verifica periodica dell'efficienza delle dotazioni del COE sono in capo al personale di AOCC (Airport Operations Control Centre) Malpensa.

## ALLEGATO G – DOTAZIONI PCA

N° 1 radio Comando  
 N° 1 radio frequenza TWR  
 N° 1 radio frequenza EMER 35  
 N° 1 radio frequenza aeronautica solo ricezione  
 N° 1 anemometro  
 N° 1 generatore corrente 220 V  
 N° 1 PC  
 N° 1 termocamera  
 N° 1 cilindro luminoso per localizzazione notturna  
 ROS  
 N° 2 autorespiratori con maschera  
 Coni segnaletici  
 Mappe reticolari



La responsabilità e la verifica periodica dell'efficienza degli equipaggiamenti sono in capo al Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco.

### Caratteristiche

Le caratteristiche di questa unità sono le seguenti:

- è una struttura mobile facile da installare presso la zona interessata;
- serve da centro di direzione, coordinamento e comunicazione per gli incidenti aerei rilevanti;
- è posizionata rispetto alle condizioni del terreno e alla direzione del vento e limitrofa all'area incidentale.

### Modalità operative

La catena di comando viene così stabilita:

Dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area, il comando delle operazioni è affidato al ROS dei Vigili del Fuoco.

È compito del Soccorso Sanitario Aeroportuale coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale sulle persone coinvolte, fino all'arrivo del S.S.U.Em.118 che si farà carico della successiva gestione sanitaria dei soccorsi.

Il coordinamento delle risorse a disposizione per i soccorsi di competenza del Gestore, nonché le comunicazioni con il COE, è affidata al rappresentante in loco dello stesso che opererà quale interlocutore ai fini dell'attuazione delle indicazioni ricevute.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## ALLEGATO H - ELENCO TELEFONICO

ENTI AEROPORTUALI						
ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	E-MAIL
<b>POLARIA</b>	CENTRALINO	02 58584511				<a href="mailto:Frontpolaria.malpensa.va@pecps.poliziadistato.it">Frontpolaria.malpensa.va@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:Polariamalpensa.va@poliziadistato.it">Polariamalpensa.va@poliziadistato .it</a>
	Emergenza Sala Operativa			80112	80112	
	Sala Operativa	02 58584516- 17		67552/3		
<b>GRUPPO VOLO</b>	CENTRALINO		02 58586101-02	64709		2repavolo.mi@poliziadistato.it
			0331 798185	64702		
<b>DIR. DOGANALE</b>				67754/3 arrivi		dogane.malpensa.verifiche.viaggiatori@adm.gov.it
				67613/68791 partenze		
<b>GUARDIA FINANZA</b>	0331 230522 Sala Coordinamento		0331 796394 Centralino	0331- 230115 Caserma		va1480027@gdf.it
	Varco 5				67625	
	Varco 2				64725	
<b>CARABINIERI</b>					64706 Comandante caserma	stva125480@carabinieri.it
			02 58583439 caserma	67641/2/3/4 arrivi	64705 caserma	
<b>VETERINARIO</b>			02 58583410	02 58583420 fax		
<b>SANITA' AEREA</b>	Direz. USMAF T2 Lun-ven 9.00 - 12.00 / 14.30 - 15.30		06-59944793 02-58583411 fax 02- 58583461		68524- 68376 dect	usma.varese@sanita.it
	Uff. tecnico USMAF Cargo City Sabato 08.30-12.00 Lun-ven 9.00 -12.00 / 14.30 - 15.30	06- 59944797  02- 58581055 02- 58581344 fax				
	Reperibilità al di fuori dei giorni e degli orari sopraindicati e in caso di incidente	335- 6529906				

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

<b>ENTE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RETE ESTERNA T1</b>	<b>RETE ESTERNA T2</b>	<b>RETE INTERNA T1</b>	<b>RETE INTERNA T2</b>	<b>E-MAIL</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	Sala operativa Sede Centrale	02-74861300 0331-793431 02-74861330 fax		61300		<a href="mailto:VVF.MXP1@seamilano.eu">VVF.MXP1@seamilano.eu</a>
	Terminal 1	02-74861301 02-74861370 fax		61301 61370 fax		
	Terminal 2		02-74861302 02-74861330 fax	61302 61330		VVF.MXP2@seamilano.eu
	Ros 335-8416080		Reparto volo 0331-241653 0331-726178	Comando Provinciale Varese 0332-293511 Fax 0332-282222		
<b>CARABINIERI FORESTALI</b>			02 58587195	02 58583389 fax	64871	
<b>ENAV-C.A Malpensa</b>	DIRETTORE		02 58579400			
	SEGRETERIA		02 58579405			
	Capo Sala / TWR		02 58579450/451			
	Ufficio Sicurezza		02 58579404			
	Uff. Operazioni/ Vlcario		0258579402			
	METEO		02 58580456			
<b>AERONAUTICA MILITARE</b>			0331 793541			
<b>ENAC - D.A.</b>	Direttore	02 74867701				malpensa.apt@enac.gov.it
	Segreteria	02 74867702				

### GESTORE SEA

<b>ENTE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RETE ESTERNA T1</b>	<b>RETE ESTERNA T2</b>	<b>RETE INTERNA T1</b>	<b>RETE INTERNA T2</b>	<b>E-MAIL</b>
<b>SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE</b>		02 74864444		64444 62408	4444 – 64447	
<b>MAINTENANCE ENGEERING &amp; CENTRALIZ. OPS (MECO)</b>			02 74864359		64359	
	SEGRETERIA		02 74864400		64400	

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

<b>MAINTENANCE CONTROL ROOM</b>		02 74863450		63450		
		02 74863451		63451		68386
<b>HUMAN RESOURCES &amp; ORGANIZATION</b>			02 74863341		63341	
	SEGRETERIA		0274863287		63287	

<b>ENTE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>RETE ESTERNA T1</b>	<b>RETE ESTERNA T2</b>	<b>RETE INTERNA T1</b>	<b>RETE INTERNA T2</b>	<b>E-MAIL</b>
<b>AIRPORT OPERATIONS CONTROL CENTER</b>	DUTY MANAGER	02 74862313 02 74862311 02 74867020 fax		62313 62311 67020 fax		rst@seamilano.eu
	SEGRETERIA		02 74865402		65402	
<b>SECURITY AEROP.LE</b>		02 74863125		63125		
	CONTROL ROOM	02 74862999	02 74868756	62998/99	68756	
<b>PUBLIC AFFAIRS &amp; EXT COMM.</b>		02 74852347		2347 LIN		

#### ENTI ESTERNI

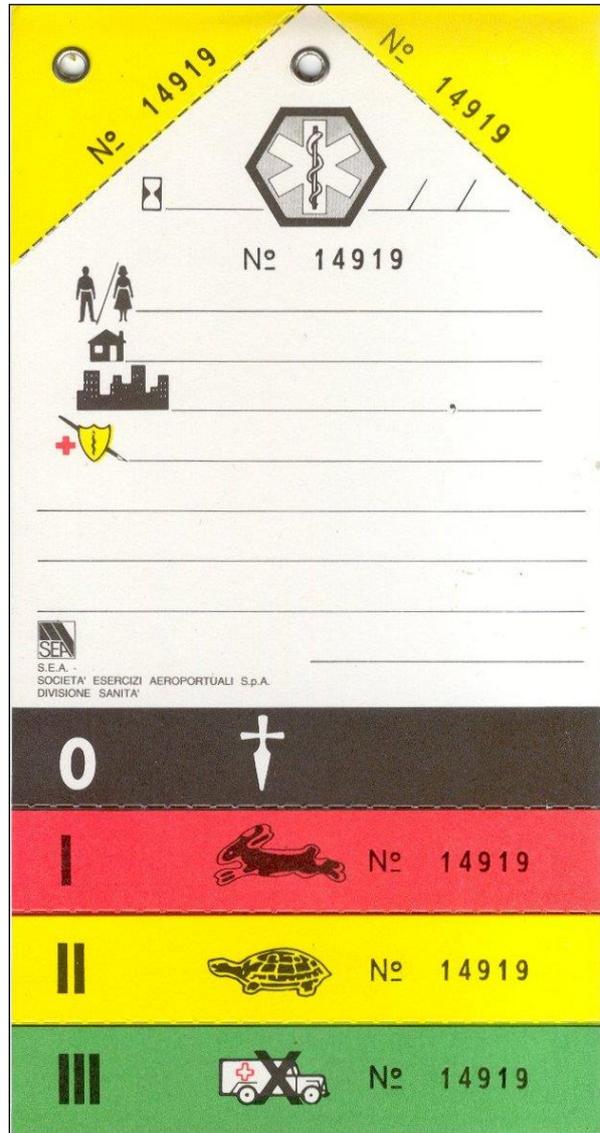
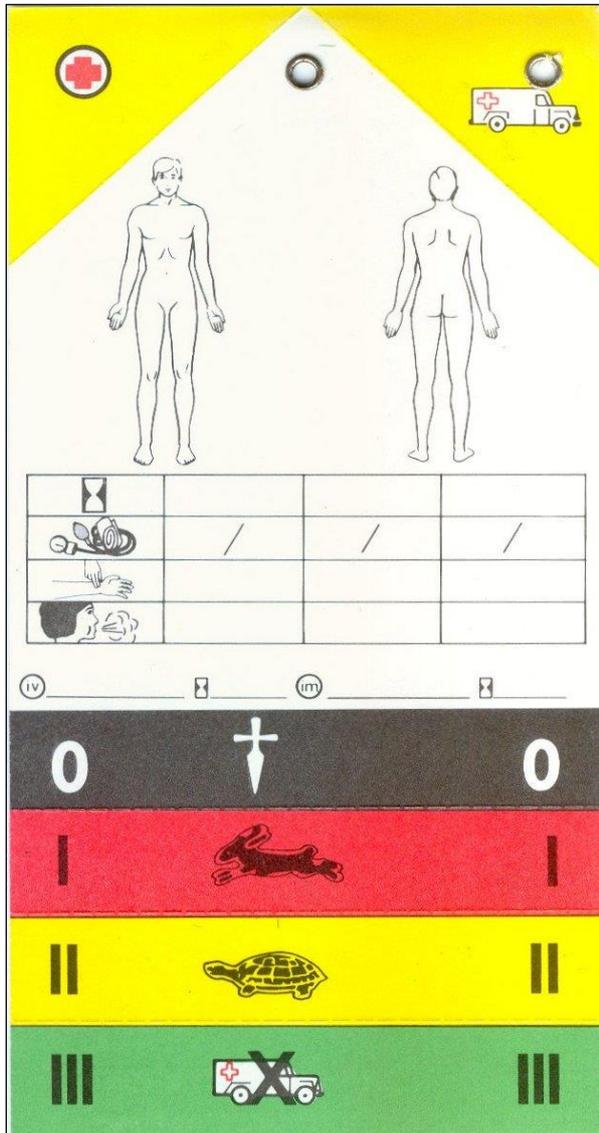
PREFETTURA VARESE	0332 801111
QUESTURA	0332 801111
CARABINIERI GALLARATE	0331 790733
COMMISSARIATO GALLARATE	0331 712911
PRETURA/TRIBUNALE	0331 793364
REGIONE LOMBARDIA	02 6765-1
R.A.I. Centralino	02 3888
<b>MUNICIPI</b>	
SOMMA LOMBARDO	0331 989011
FERNO	0331 726175
LONATE	0331 303511
CARDANO	0331 266211
CASORATE	0331 295052
SAMARATE	0331 220260
VIZZOLA	0331 230819
BUSTO	0331 390111
GALLARATE	0331 754111

Sarà cura della SEA S.p.A. provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei recapiti telefonici.

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

L'elenco completo dei contatti d'emergenza di handler e vettori sono a disposizione del Duty Manager in formato cartaceo presso la Sala Controllo di AOCC Sea e in formato elettronico nella Intranet aziendale nella sezione dedicata di AOCC Malpensa.

## ALLEGATO I – MET TAG



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## ALLEGATO L - SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE SCORTA INTANGIBILE

	<b>ZAINO SANITARIO MXP NR.2-Carrello1</b>	<b>Malpensa</b>
	<b>ESTERNO</b>	
	<b>Tasca superiore</b>	
	Saturimetro	1
	Sfigmomanometro	1
	Bracciale adulti	1
	Bracciale pediatrico	1
	Fonendoscopio	1
	Pacchi garze sterili	5
	Contenitore per taglienti	1
	Sacchetto rifiuti	1
	<b>ESTERNO</b>	
	<b>Tasca inferiore</b>	
	Water Jel cm.10x10	1
	Water Jel cm.30,5x40,5	1
	Kit toracocentesi	2
	<b>INTERNO</b>	
<b>Borsa arancio liquidi</b>	Ringer Lattato sacca 500 ml	1
	Fisiologica sacca 500 ml	1
	Glucosio 5% sacca 100 ml	1
	Fisiologica sacca 100 ml	1
	Deflussori normali	3
	Deflussori microgocce	1
	Rubinetto	1
<b>Borsa rossa intubazione</b>	Tubi endotracheali Ø 5 stenosi	1
	Tubi endotracheali Ø 6,5	1
	Tubi endotracheali Ø 7	1
	Tubi endotracheali Ø 7,5	1
	Tube corrugato	1
	Laringoscopio	1
	Lama lunga	1
	Lama media	1
	Lama corta	1
	Siringa 20 ml	1
	Mandrino L	1
	Mandrino M	1
	Pinza Magyll adulti	1
	Gel lubrificante	1
<b>Borsa rossa gialla: materiale</b>	Siringhe insulina	2
	Siringhe 2,5 ml	2

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

	Siringhe 5 ml	2
	Siringhe 10 ml	2
	Siringhe 20 ml	2
	Aghi cannula 22 G	2
	Aghi cannula 20 G	2
	Aghi cannula 18 G	2
	Aghi cannula 16 G	2
	Aghi cannula 14 G	2
	Glucometer	1
	Sensori glicemia	5
	Lancette pungidito	5
	Rubinetto	2
	Salviette disinfettanti	5
	Laccio emostatico	2
	Cerotto 2,5 cm	1
	Benda autoretraente	1
<b>Borsa rossa gialla: farmaci</b>	Acqua distillata 10 cc	<b>8 fiale</b>
	Actrapid	<b>1 fiala</b>
	Adalat cp sl 10mg	<b>1 flac</b>
	Adrenalina 1 mg/ 1 ml	<b>5 fiale</b>
	Aminomal 240 mg	<b>1 fiala</b>
	Anexate f 0,5 mg	<b>1 fiala</b>
	Ansiolin gtt	<b>1 flac</b>
	Atropina 0.5 mg	<b>8 fiale</b>
	Bicarbonato 100 ml	<b>1 flac</b>
	Buscopan 20 mg	<b>1 fiala</b>
	Calcio Cloruro 10 ml	<b>2 fiale</b>
	Cardioaspirina 100 mg cp	<b>1 blis</b>
	Carvasin 5 mg	<b>1 blis</b>
	Catapresan f 150 mcg	<b>1 fiale</b>
	Cordarone f 150 mg (amiodar)	<b>3 fiale</b>
	Diprivan 10mg/ 20 ml (propofol)	<b>1 flac</b>
	Effortil f 10 mg	<b>2 fiale</b>
	Effortil gtt	<b>1 flac</b>
	Eparina Calcica 5000 UI	<b>1 flac</b>
	Esmeron 100 mg /norcuron)	<b>1 flac</b>
	Farganesse 50 mg	<b>1 fiala</b>
	Farmotal 500 mg (pentothal)	<b>2 flac</b>
	Fisiologica 10 cc	<b>8 fiale</b>
	Flebocortid 1 g	<b>1 flac</b>
	Flectadol 500 mg	<b>1 flac</b>
	Glucosio 33%	<b>3 fiale</b>
	Inderal 5 mg	<b>1 fiala</b>
	Ipnovel f 15 mg (midazolam)	<b>2 fiale</b>
	Ipnovel f 5 mg (midazolam)	<b>1 fiala</b>
	Isoptin f 5 mg	<b>2 fiale</b>
	Lasix 20 mg	<b>5 fiale</b>
	Lixidol 30 mg	<b>3 fiale</b>
	Magnesio Solfato 10 ml	<b>2 fiale</b>
	Midarine 100mg	<b>1 fiala</b>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

	Narcan f 0,4 mg	<b>2 fiale</b>
	Natispray 0,3 mg/dose	<b>1 flac</b>
	Norcuron 10 mg	<b>1 flac</b>
	Oxivent spray	<b>1 flac</b>
	Pentothal 1 g	
	Perganit 50mg/50 ml (nitroglicerina)	<b>1 flac</b>
	Plasil 10 mg	<b>1 fiala</b>
	Revivan f 200 mg (dopamina)	<b>2 fiale</b>
	Seloken f 5 mg (tenormn)	<b>1 fiala</b>
	Sintodian 10 ml/2,5 mg	<b>1 flac</b>
	Solumedrol 1000 mg	<b>2 flac</b>
	Tenormin f 5 mg	<b>1 fiala</b>
	Urbason f 40 mg	<b>1 flac</b>
	Valium 10 mg	<b>3 fiale</b>
	Ventolin f 0,5 mg	<b>1 fiala</b>
	Ventolin spray 0,1 mg/dose	<b>1 flac</b>
	Xylocaina 2% 50 ml	<b>1 flac</b>
	Zantac 50 mg (Ranidil 50mg)	<b>1 fiala</b>
<b>Stupefacenti</b>	Fentanest 0,1 mg/ 2ml	<b>6 fiale</b>
	Morfina 10 mg/1 ml	<b>3 fiale</b>
	Ketanest 50mg/2 ml	<b>3 fiale</b>

<b>Borsa blu: ventilazione</b>	Cannule OF 3	<b>1</b>
	Cannule OF 4	<b>1</b>
	Cannule NF 6	<b>1</b>
	Cannule NF 7	<b>1</b>
	Cannule NF 8	<b>1</b>
	Cannula Yankauer	<b>1</b>
	Maschera O <sub>2</sub> adulti	<b>1</b>
	Maschera O <sub>2</sub> x aerosol adulti	<b>1</b>
	Pallone autoespansibile adulti con reservoir	<b>1</b>
	Maschere n° 3	<b>1</b>
	Maschere n° 4	<b>1</b>
	Valvola da peep 20 cm H <sub>2</sub> O	<b>1</b>
	Filtro antibatterico	<b>1</b>
<b>Borsa verde: bambini</b>	Tubi endotracheali Ø 2	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 2,5	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 3	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 3,5	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 4	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 4,5	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 5	<b>1</b>
	Tubi endotracheali Ø 5,5	<b>1</b>
	Manico laringoscopio	<b>1</b>
	Lama Miller 00	<b>1</b>
	Lama Mc Intosh 0	<b>1</b>
	Lama Ped 0	<b>1</b>
	Lama Ped 01	<b>1</b>
	Siringa 5 ml	<b>1</b>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

	Lubrificante	<b>1</b>
	Mandrino ped.	<b>1</b>
	Pallone autoespansibile pediatrico con reservoir	<b>1</b>
	Maschere n° 1	<b>1</b>
	Maschere n° 2	<b>1</b>
	Cannule OF 00	<b>1</b>
	Cannule OF 0	<b>1</b>
	Cannule OF 1	<b>1</b>
	Tubo corrugato	<b>1</b>
	Filtro antibatterico	<b>1</b>
	Maschera O <sub>2</sub> pediatrica	<b>1</b>
	Maschera O <sub>2</sub> x aerosol pediatrica	<b>1</b>
	Quick Combo pediatriche	<b>1</b>
	Aghi cannula 24 G	<b>1</b>
	Clamp per parto	<b>1</b>
	Centimetro per bambini	<b>1</b>
	Tabella bimbi x farmaci/presidi	<b>1</b>
<b>Tasca anteriore superiore</b>	Spie non sterili	<b>2</b>
	Raccordi per spie	<b>2</b>
	SNG	<b>1</b>
	Schizzettone	<b>1</b>
	Sacchetto raccolta	<b>2</b>
<b>Tasca anteriore inferiore</b>	Guanti sterili 6	<b>1</b>
	Guanti sterili 6.5	<b>1</b>
	Guanti sterili 7	<b>1</b>
	Guanti sterili 7.5	<b>1</b>
	Guanti sterili 8	<b>1</b>

<b>Tasca trasparente superiore</b>	<b>LATERALE DESTRO</b>	
	Spremisacca	<b>1</b>
	Fascia in para	<b>1</b>
<b>Tasca trasparente inferiore</b>	Minitrack	<b>1</b>
	Bisturi monouso	<b>2</b>
	Telo sterile in TNT	<b>1</b>
<b>Tasca superiore</b>	<b>INTERNO</b>	
	Teli termici	<b>3</b>
	laccio emostatico in tessuto	<b>1</b>
	Sacchetti amputati	<b>2</b>
	Cartellini triage	<b>1</b>
	Forbice tipo Robin	<b>1</b>
<b>Tasca inferiore</b>	Set infusione rapida	<b>1</b>
	Set infusione rapida da periferica	<b>1</b>
	CVC 14 G	<b>2</b>
<b>Tasca nera lunga sinistra</b>	<b>LATERALE SINISTRO</b>	
	Sondini broncoasp. 8	<b>2</b>
	Sondini broncoasp. 12	<b>2</b>
	Sondini broncoasp. 14	<b>2</b>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

<b>Tasca lunga nera destra</b>	Valvola di Heimlich	<b>2</b>
	Collare cervicale multimisura adulto mis L e M	<b>1+1</b>
<b>Bilateralmente</b>	Collare cervicale multimisura pediatrico	<b>1</b>

## AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.1

q.tà	descrizione materiale
<b>2</b>	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
<b>10</b>	barelle spinali complete di cinghie
<b>3</b>	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
<b>5</b>	bombole ossigeno
<b>15</b>	zaini Medico
<b>1</b>	valigia Ferno Kit ustionati
	2 trauma burn pack 147x213 scad 11/22
	3 trauma burn pack 30x30 scad 3/22
	3 trauma burn pack 50x76 scad 4/22
	3 trauma burn pack mask scad 4/22)
<b>9</b>	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri scad 7/20
<b>4</b>	broncoaspiratori
<b>1</b>	chiave per piedi carrello
<b>2</b>	cinghie per sollevamento per elicottero
<b>3</b>	estricatori KED
<b>1</b>	lampada da lavoro
<b>1</b>	lampada luce colore bianco
<b>1</b>	lampade luce colore giallo
<b>1</b>	lampade luce colore rosso
<b>1</b>	lampade luce colore verde
<b>10</b>	marsupi per soccorritori
<b>2</b>	megafoni
<b>1</b>	pantalone antishock
<b>10</b>	set 2 steccobende Fixo Splint
<b>5</b>	sistema di trazione/immobilizzazione per femore
<b>3</b>	ventilatori polmonari OXYLOG 3000 PLUS
<b>4</b>	valige Ferno con 80 metalline scad 8/21

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.2

q.ta	Descrizione materiale
<b>22</b>	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
<b>3</b>	bombole ossigeno terapeutico Iser lt.7 con flussimetro
<b>1</b>	chiave per piedi carrello
<b>30</b>	coperte lana
<b>30</b>	cuscini
<b>100</b>	lenzuola monouso non sterili
<b>21</b>	portaflebo universali
<b>100</b>	sacchi salme
<b>1</b>	scatola 50 mascherine carta monouso scad 12/22
<b>1</b>	guanti nitrile mis S scad 1/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis M scad 3/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis L scad 3/21
<b>24</b>	set 3 collari mis. s-m-l Cervi Flex
<b>2</b>	stecco bende avambraccio
<b>4</b>	stecco bende braccio
<b>5</b>	stecco bende braccio Fixo Splint
<b>3</b>	stecco bende gamba adulto
<b>2</b>	stecco bende gamba bambini
<b>5</b>	stecco bende gamba Fixo Splint
<b>1</b>	stecco benda collare
<b>4</b>	confezioni da 6 pz trauma burn mask scad 12/20
<b>5</b>	trauma burn pack cm 147x213 scad 11/22
<b>4</b>	confezioni da 6 pz trauma burn towel cm. 31,5x31,5 scad 9/21
<b>4</b>	confezioni da 6 pz trauma burn towel cm.51x76 scad 1/21
<b>4</b>	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri scad 7/20

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.3

q.ta	Descrizione materiale
<b>30</b>	barelle pieghevoli tipo militare complete di cinghie
<b>5</b>	bombole ossigeno terapeutico Iser lt.7 con flussimetro
<b>1</b>	chiave per piedi carrello
<b>30</b>	coperte lana
<b>30</b>	cuscini
<b>30</b>	materassi a depressione tipo coquille completi di pompe e mastice
<b>18</b>	portaflebo universali
<b>1</b>	guanti nitrile mis S scad 1/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis M scad 3/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis L scad 3/21
<b>10</b>	trauma burn pack cm 147x213 scad 11/22
<b>3</b>	scatole con 2 sacche fisiologica da 5 litri scad 7/20
<b>1</b>	scatola 50 mascherine carta monouso scad 12/22

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

## AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.4

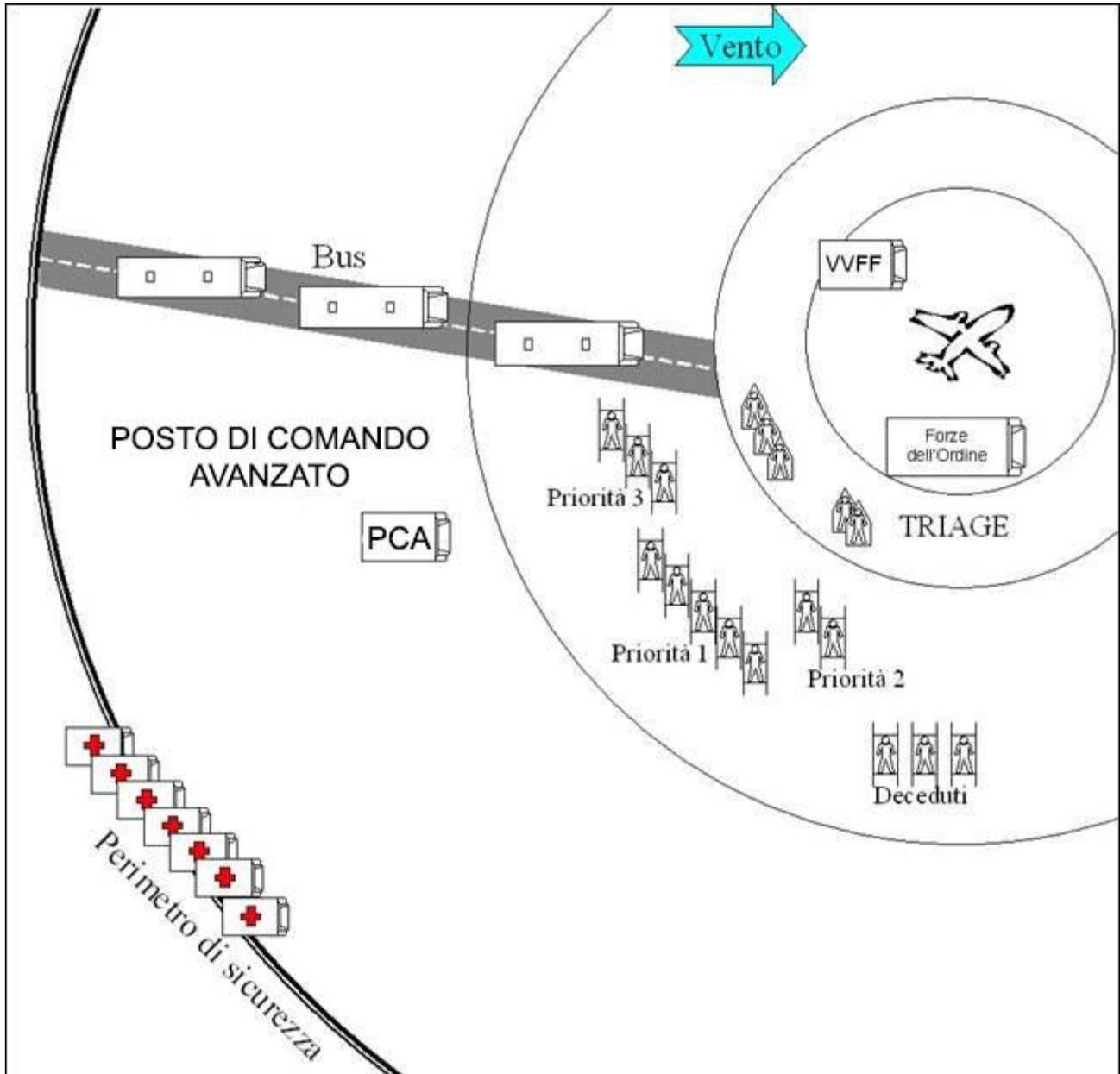
q.ta	Descrizione materiale
<b>24</b>	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
<b>3</b>	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
<b>5</b>	bombole ossigeno terapeutico Iser lt.7 complete
<b>1</b>	chiave per piedi carrello
<b>2</b>	collari
<b>30</b>	coperte lana
<b>30</b>	cuscini
<b>8</b>	conf da 6 trauma burn towel 30x30
<b>1</b>	lampada lavoro
<b>100</b>	lenzuola monouso non sterili
<b>44</b>	portafeblo universali
<b>100</b>	sacchi salme
<b>1</b>	scatola 50 mascherine carta monouso scad 12/22
<b>1</b>	guanti nitrile mis S scad 1/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis M scad 3/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis L scad 3/21
<b>24</b>	set 3 collari mis. s-m-l Cervi Flex
<b>3</b>	set cinghie sollevamento per elicottero
<b>5</b>	stecco bende braccio Fixo Splin
<b>5</b>	stecco bende gamba Fixo Splin
<b>2</b>	stecco bende avambraccio
<b>2</b>	stecco bende gamba
<b>2</b>	stecco bende gamba bambino
<b>5</b>	trauma burn pack cm 147x213 scad 11/22
<b>6</b>	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri scad 7/20

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>ALLEGATI</b>
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

## AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.5

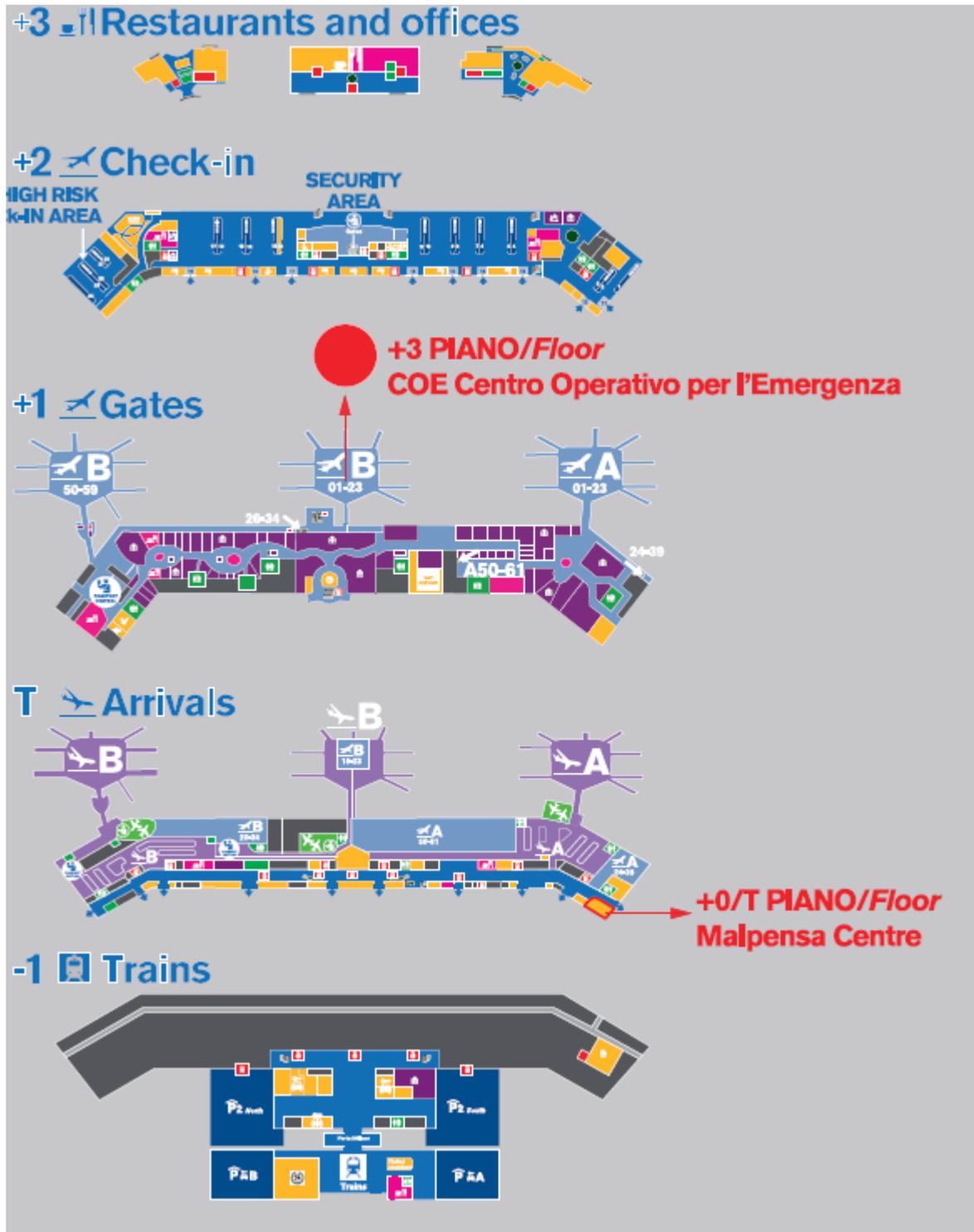
q.ta	Descrizione materiale
<b>10</b>	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
<b>30</b>	barelle impilabili da campo complete di cinghie
<b>2</b>	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
<b>5</b>	bombole ossigeno terapia Iser da lt.7
<b>1</b>	chiave per piedi carrello
<b>30</b>	coperte lana
<b>30</b>	cuscini
<b>100</b>	lenzuola in carta
<b>5</b>	manometri per bombole ossigeno terapeutico
<b>2</b>	set cinghie sollevamento per elicottero
<b>16</b>	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri scad 7/20
<b>2</b>	valige Ferno con 80 metalline scad 8/21
<b>5</b>	trauma burn pack cm 147x213 scad 11/22
<b>8</b>	conf da 6 trauma burn towel 12x12
<b>1</b>	guanti nitrile mis S scad 1/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis M scad 3/21
<b>1</b>	guanti nitrile mis L scad 3/21
<b>1</b>	scatola 50 mascherine carta monouso scad 12/22

## ALLEGATO M - MODELLO AREA DI TRIAGE



# ALLEGATO N – MAPPE E CONTATTI STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

## TERMINAL 1: COE e PRESS CENTRE





AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
------------------------------	-----------------------------	-----------

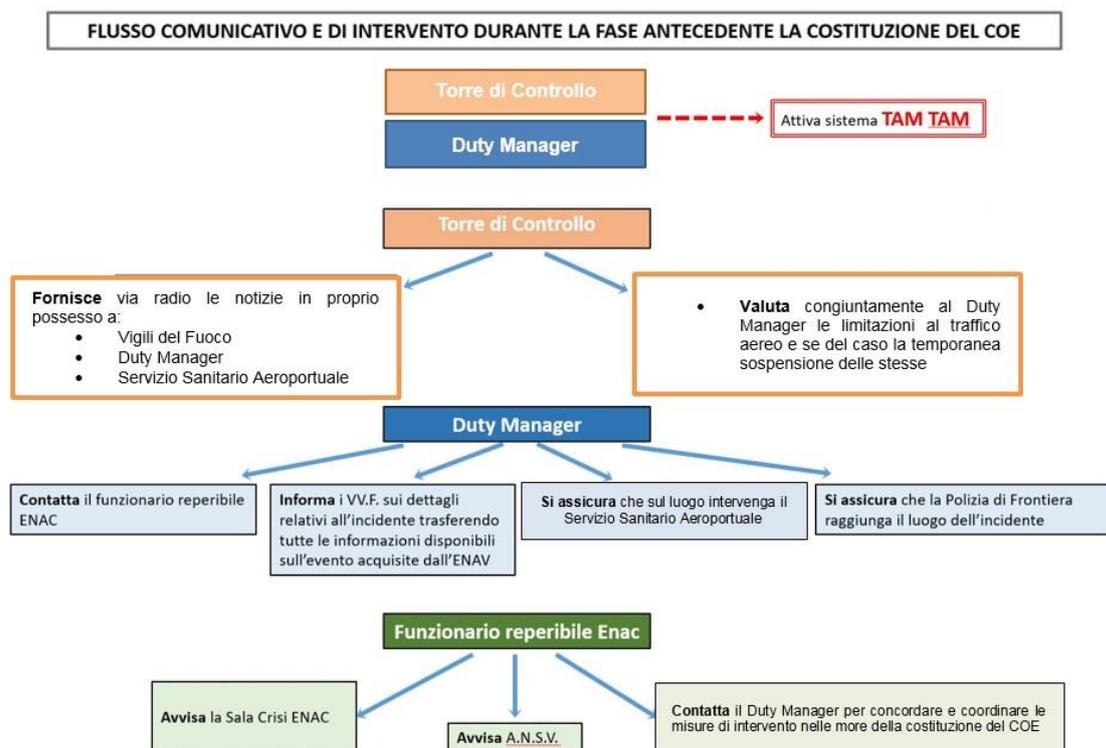
## MALPENSA EMERGENCY FACILITIES STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENCY FACILITY	LOCATION	TELEFONO
<b><u>Area Passeggeri Illesi e leggermente feriti</u></b> <b>Survivor Reception Centre (SRC)</b>	TERMINAL 2 Gates D19-E24	<b>D19</b> 02-74864180 <b>D20</b> 02-74865169 <b>D21</b> 02-74865168 <b>D/E22</b> 02-74865167 <b>E23</b> 02-74864885 <b>E24</b> 02-74864532
<b><u>Area Assistenza Equipaggio</u></b> <b>Crew Reception Centre</b>	TERMINAL 2 Sala Verdi	02-74862444 02-74862445
<b><u>Area Familiari</u></b> <b>Family and Friends Reception Centre (FRCC)</b>	TERMINAL 2 Arrivi Airside Canale Sanitario	02-74864768
<b><u>Area Ricongiungimento Passeggeri Illesi/Familiari</u></b> <b>Reunion Area</b>	TERMINAL 2 Arrivi Airside Canale Sanitario	02-74864766
<b><u>Airport Operations Control Centre (AOCC)</u></b>	TERMINAL 1 Satellite B 4° Piano	Sea Duty Manager 02-74862313
<b>COE</b>	TERMINAL 1 Satellite B 3° Piano	<b>Enac</b> 02 748 67724 <b>Duty Manager</b> 02 748 67721 <b>AOCC</b> 02 748 67722 <b>Polizia</b> 02 748 67723 <b>Carabinieri</b> 02 748 67725 <b>Dogana GdF</b> 02 748 67727 <b>Enav</b> 02 748 67728 <b>VVF</b> 02 748 67716 <b>118-Serv.Sanit.</b> 02 748 60126 <b>Sanità Aerea</b> 02 748 67726  e mail: <a href="mailto:milanomxp-salacrisi@seamilano.eu">milanomxp-salacrisi@seamilano.eu</a>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>APPENDICE</b>
-------------------------------------	------------------------------------	------------------

<b>EPIC TERMINAL 2</b>	NUMERO VERDE 800 900 638 (dall'Italia) 00 800 70717273 (dall'estero)	e mail: epic@seamilano.eu
	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>
<b><u>Sala Autorità Epic</u></b>	02-74864371 02-74864372 02-74864373	02-74860248
<b><u>Sala Vettore Epic</u> Airline Local Accident Control Centre (LACC)</b>	02-74864341-42-43-44-45	02-74860251
<b><u>Segreteria Epic</u></b>	02-74864361-62-63	02-74860249-50
<b><u>TEC Telephone Enquiry Centre Responsabile</u></b>	02-74864351-52-53-54	02-74860252
<b><u>TEC Telephone Enquiry Centre Coordinatore</u></b>	02-74864331 02-74864332 02-74864333	

## APPENDICE 1 – FLUSSO COMUNICATIVO E DI INTERVENTO DURANTE LA FASE ANTECEDENTE LA COSTITUZIONE DEL COE



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
------------------------------	-----------------------------	-----------

## **APPENDICE 2 – STATO DI ALLARME: AZIONI PRINCIPALI**

<b>STATO DI ALLARME</b>	
<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	Attiva lo Stato di Allarme mediante Tam Tam Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dal Duty Manager quelle del gruppo B. Su eventuale richiesta del Comandante, inviano un mezzo per assistenza visiva
<b>DUTY MANAGER SEA</b>	Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B e le trasmette via radio a VVF, TWR, Servizio Sanitario Aeroportuale, Servizi di Ordine Pubblico Informa telefonicamente il reperibile Enac DA

### **CHIUSURA STATO DI ALLARME**

<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	Sentito il Comandante, il Ros e il Duty Manager notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Allarme
---------------------------	---

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
------------------------------	-----------------------------	-----------

## **APPENDICE 3**

### **STATO DI EMERGENZA: AZIONI PRINCIPALI**

<b>STATO: EMERGENZA</b>	
<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	Attiva lo Stato di Emergenza mediante Tam Tam. Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A.
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	Schierano nelle aree di movimento funzionali alla gestione dell'emergenza, automezzi e personale. Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dal Duty Manager quelle del gruppo B.
<b>DUTY MANAGER SEA</b>	Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B e le trasmette via radio a VVF, TWR, Servizio Sanitario Aeroportuale, Centrale Operativa Polizia di Frontiera. Informa telefonicamente il reperibile Enac DA, il Direttore Operazioni e Public Affairs and External Communication.
<b>ENAC DA</b>	Informa ANSV e la Sala Crisi Enac
<b>SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE</b>	Schiera i propri mezzi al punto di raduno rimanendo in ascolto radio. Allerta Soreu 118
<b>POLIZIA DI FRONTIERA</b>	Notifica l'evento al 2° Reparto Volo e ai propri superiori gerarchici

### **CHIUSURA STATO DI EMERGENZA**

<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	Sentito il Comandante, il Ros e il Duty Manager notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Emergenza
---------------------------	---

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
------------------------------	-----------------------------	-----------

## **APPENDICE 4 – STATO DI INCIDENTE: AZIONI PRINCIPALI**

<b>STATO: INCIDENTE</b>	
<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	<p>Attiva lo Stato di Incidente tramite Tam Tam.</p> <p>Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A (ora dell'incidente, coordinate grid map, tipo di aeromobile).</p>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<p>Intervengono dirigendosi sul luogo dell'incidente secondo le coordinate della grid map fornite da TWR.</p> <p>Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dal Duty Manager quelle del gruppo B.</p> <p>Il ROS assume la direzione tecnica dei soccorsi (DTS), stabilisce il PCA, dichiara l'area in sicurezza e fornisce indicazioni in merito allo stato dei soccorsi.</p> <p>Collabora con il personale sanitario per la movimentazione delle vittime.</p>
<b>DUTY MANAGER SEA</b>	<p>Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B (pax, crew, fuel, dangerous goods).</p> <p>Sospende gli imbarchi e le operazioni di rifornimento.</p> <p>Qualora l'incidente coinvolga un numero esiguo di passeggeri (Cargo e/o Aviazione Generale) informa via radio le Forze di Polizia al fine di interrompere lo sgombero dell'area destinata ai codici verdi (gates D19-E24).</p> <p>In presenza di codici neri allerta il referente di Lufthansa Technik.</p> <p>Informa telefonicamente il reperibile Enac, il Direttore Operazioni, Public Affairs and External Communication e gli handler di riferimento.</p> <p>Concorda con TWR il percorso dei mezzi di soccorso e attiva il COE.</p>
<b>ENAC DA</b>	<p>Informa Prefettura, ANSV e la Sala Crisi Enac.</p> <p>Emana i necessari provvedimenti di natura aeronautica.</p>
<b>SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE</b>	<p>Si avvia verso il PCA rimanendo in ascolto radio.</p> <p>Allerta Soreu 118, il Reperibile di Sanità Aerea ed effettua un primo triage comunicandone l'esito via radio.</p>
<b>SOREU 118</b>	<p>Invia i propri mezzi al varco 2 e raggiunge il punto di raduno in attesa di istruzioni. Giunto nell'area di crash, il Responsabile SSUEm assume il ruolo di DSS (Direttore dei Soccorsi Sanitari) e la gestione delle operazioni di soccorso sanitario, comunicando al COE l'esito finale del triage.</p>
<b>POLIZIA DI FRONTIERA CARABINIERI GUARDIA DI FINANZA DOGANA</b>	<p>Acquisiscono da Tam Tam lo stato di Incidente, radunano il personale disponibile ed informano i propri superiori gerarchici.</p> <p>La Sala Operativa della Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° reparto volo.</p> <p>La Polizia di Frontiera si assicura che eventuali uscite di sicurezza utilizzate ai fini della gestione dell'incidente siano presidiate da Sea Security.</p>

<b>AEROPORTO DI MILANO MALPENSA</b>	<b>Piano Emergenza Aeronautica</b>	<b>APPENDICE</b>
-------------------------------------	------------------------------------	------------------

	<p>Gli agenti in servizio all'esterno delle aree doganali provvedono ad indirizzare i congiunti presso il «Friends &amp; Relatives Reception Centre» all'interno del Canale Sanitario del T2.</p> <p>Invisano al Punto di raduno un gruppo mobile fornito di radio, in contatto con la propria Sala Operativa e con il COE con il compito di identificare i mezzi di soccorso informando il COE del tipo, del numero e dell'equipaggiamento.</p> <p>Attendendo le disposizioni del ROS circoscrivono e piantonano l'area dell'incidente con l'ausilio di Sea Security.</p>
<b>CARABINIERI</b>	Invisano un gruppo mobile per sovrintendere al trasbordo dei feriti dai mezzi sanitari interni a quelli esterni annotando, se possibile, identità e destinazione del ferito.
<b>GUARDIA DI FINANZA</b>	Avvisa la Dogana e procede all'apertura del varco 2 congiuntamente a Sea Security.
<b>AIRPORT HANDLING</b>	Invia al punto di raduno 4 OUA in possesso di patente aeroportuale a disposizione del Servizio Sanitario per la movimentazione del carrello medico, nr. 1 o su eventuale richiesta ulteriore personale per la movimentazione di altri carrelli. Mette a disposizione 4 impiegati per presidio Infermeria T1 e T2.
<b>SANITA' AEREA</b>	In presenza di deceduti attiva le proprie procedure interne.

## CHIUSURA STATO DI INCIDENTE

<b>TORRE DI CONTROLLO</b>	Al termine delle operazioni di soccorso su indicazione del COE notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Incidente e ripristina il normale traffico aereo informando gli Enti di propria competenza
---------------------------	---